

Brughherio

notiziario comunale

Periodico spedito gratuitamente - ANNO XXXIII - Febbraio 2004

COMUNE

pag. 8

Diritti del cittadino: si gioca in difesa La relazione del Difensore civico

Cifre e dati delle lamentele dei cittadini
Benedetto Bruscia al suo terzo anno di esperienza

VOLONTARIATO

pag. 10-12

Trenta anni di fatica ed impegno per cercare di salvare vite umane

I volontari dell'Aido
Un impegno che vede Brughherio in prima fila

SPORT

pag. 26-27

In auto con Oliviero Toscani Eugenio Mosca e la sua esperienza

La Winter Marathon è una competizione dura
Il percorso è di 500 chilometri in saliscendi

Gli appuntamenti da non perdere

Martedì 17 febbraio

Ore 10.30, Teatro San Giuseppe, per la rassegna "Teatro per le scuole" organizzata in collaborazione con il settore cultura del Comune di Brughherio, "...E vissero felici e contenti". Spettacolo di burattini della tradizione popolare con i "Burattini Cortesi", dedicato ai bambini dai 3 ai 10 anni.

Trama: una bella principessa ed un dolce e mite pastore si amano, ma il loro amore viene tenacemente contrastato dal prepotente cavaliere di ventura Korvak. Affiancato dal suo servile e codardo consigliere Mortimer e forte delle perfide magie della vecchia strega Micillina, il losco personaggio sembra aver la meglio sui due giovani innamorati.

Provvidenziale sarà l'intervento di Gioppino Zuccalunga. Sostenuto dall'affetto caloroso dei bambini, il nostro eroe non esiterà ad affrontare in duello l'arrogante cavaliere senza scrupoli, dando una bella e sonora lezione anche all'arcigna strega ed al suo lupo parlante. Per la gran gioia di tutti, lo spettacolo si concluderà in bellezza con il balletto finale dei suoi protagonisti. Lo spettacolo nel 1996 è stato selezionato dalla Regione Lombardia tra le migliori proposte del teatro per i ragazzi.

Mercoledì 18 febbraio

Ore 21, Cinema San Giuseppe, per il Cinema d'essai (organizzato dal Cinecircolo "Robert Bresson" in collaborazione con il settore cultura del Comune di Brughherio), proiezione di "L'uomo senza passato" di Aki Kaurismäki, con Markku Peltola, Kati Outinen, Annikki Tähti e Juhani Niemelä.

Trama: Un uomo giunge ad Helsinki in cerca di lavoro, ma viene aggredito, perde la memoria e deve ricominciare tutto da zero. Senza passato, smarrito nel presente e con un futuro incerto, riuscirà a trovare l'amore e un posto nel mondo grazie alla sua generosità e intraprendenza.

Repliche giovedì 19
e venerdì 20 febbraio alle 21.

La nuova veste della galleria civica. Taglio del nastro alla presenza del sindaco Cifronti

Festa di San Valentino Inaugurata la biblioteca

La Biblioteca civica, dopo i lavori a Palazzo Ghirlanda, festeggerà ufficialmente la riapertura nel week-end di San Valentino, in occasione della visita della delegazione di Le Puy en Velay, la città francese gemellata con Brughherio.

La galleria espositiva è stata rinnovata con un nuovo arredo. Lo spazio, infatti, è stato arricchito con una struttura espositiva cablata in metallo autoportante.

Otto pannelli bifacciali modulari e flessibili da 2 metri per 1,60, ai quali si aggiungono altri 10 pannelli monofacciali in legno laminato da 1,20 metri per 2 che sono stati sistemati nella parte alta della galleria. All'ingresso c'è anche un banco reception. Nuova anche l'illuminazione che è stata appositamente studiata per illuminare le opere d'arte. L'intervento di sistemazione ha riguardato anche la parte strutturale: la volta, infatti, è stata tinteggiata con una vernice fissativa e trasparente. La galleria, da metà febbraio, sarà sede di numerose iniziative.

Il primo appuntamento in cartellone è fissato per **venerdì 13 febbraio**, alle ore 21, con "Innamorarsi in Biblioteca", una serie di letture con accompagnamento di viola e contrabbasso.

Sabato 14 febbraio alle 15.30 sarà previsto uno spazio per i più piccoli: "Babar, mon ami!", con Elisabetta Cagnolaro e Giuseppe China. Una lettura e un laboratorio nell'atelier ragazzi sull'elefantino più amato dai francesi.

Allo stesso orario, per i più grandi, ci saranno i "Lettori d'assalto" che coinvolgeranno i cittadini con letture estemporanee: un modo suggestivo per assaggiare libri (e non solo libri). Alle ore 17, invece, è prevista la visita della delegazione francese. "Ritorno al futuro": una visita, un video, un confronto per guardare insieme la rinnovata sede della Biblioteca Civica alla presenza delle autorità cittadine e della delegazione di Le Puy en Velay. Nella sala polifunzionale, intervengono il sindaco Carlo Cifronti, l'assessore

*Battesimo
a Villa
Ghirlanda
in occasione
della visita
della
delegazione
francese
di Le Puy
en Velay*



re alla Cultura Patrizia Gioacchini e il dirigente dei servizi alla persona Valeria Borgese.

Seguirà una doppia intervista a madame Mourier, direttrice della biblioteca di Le Puy, e Giovanna Malgaroli, direttrice della biblioteca di Brughherio. Alle ore 21.00 dello stesso giorno sarà la volta di "Voci celtiche", un concerto per voce e musica con Patrizia Cattaneo ed Ensemble Sanginetto.

Domenica 15 febbraio, invece, alle ore 11, verrà inaugurata la mostra delle opere dei giovani

artisti di Brera, intitolata "61 quadri per Marta". L'evento è stato realizzato dall'associazione Marta Nurizzo, grazie anche alla collaborazione dell'Accademia delle Belle Arti di Brera.



La mostra sarà aperta dal 15 al 28 febbraio dal martedì al venerdì dalle 16 alle 18.30 e il sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 18.30.

Per informazioni: 039 28 73 839

Si ricorda che, per tutta la domenica successiva, i servizi bibliotecari saranno aperti e funzionanti dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.

di Silvia
Del Beccaro

Claudio Samirari, tra passato, presente e futuro parla del suo impegno politico in vista della consultazione elettorale

Candidato sindaco? Deciderà il partito

«È un'ipotesi ragionevole che io possa candidarmi a Sindaco. Dipende da cosa deciderà il mio partito». Così Claudio Sarimari, esponente dello Sdi cittadino, risponde alle voci che lo vorrebbero in corsa per la poltrona di primo cittadino. «Le decisioni saranno prese in tempo ragionevolmente breve, quando non ci saranno più ventiquattro candidati come ora» assicura. Personaggio di spicco nel mondo politico cittadino, la discesa in campo di Sarimari è destinata ad incidere pesantemente sulla vita politica in vista delle elezioni di quest'anno.

Lo Sdi è alleato in Provincia, Regione e a livello nazionale dei partiti che a Brugherio sostengono Carlo Cifroni: cosa è avvenuto per farvi uscire dalla coalizione?

È avvenuto che lo Sdi, che era stato determinante per l'elezione di questo Sindaco e di questa maggioranza - e questo è un fatto -, è stato cacciato. Giovanetti (il segretario cittadino dei Ds ndr.) si dimentica che Sarimari e Borin (l'ex direttore del Notiziario comunale ndr.) sono stati cacciati da questa maggioranza: quindi hanno sostanzialmente cacciato lo Sdi, anche se fingono di non saperlo.

Noi siamo una realtà organica al Centrosinistra: vedremo cosa succederà in futuro. In ogni caso non dobbiamo chiedere a nessuno il permesso di allearci con altri. Mi risulta comunque che sia stato chiesto da Giovanetti un incontro con lo Sdi per chiarire quelle che ha definito "incomprensioni".

Ad oggi comunque io senz'altro non faccio la campagna elettorale a favore

Lo Sdi dopo lo "scossone" dello scorso anno si riorganizza

di questa maggioranza che reputo scorretta e di qualità modesta

Dunque lei se si candiderà lo farà con lo Sdi non con una sua lista?

Ad oggi sì, con lo Sdi.

Perché lei è stato dunque estromesso da questa Giunta?

Perché lo Sdi dava fastidio. E non era Sarimari a dare fastidio, ma il partito. La prova che non sono stato cacciato solo io è venuta sei mesi dopo quando anche Borin è stato allontanato. E non dal sindaco.

E da chi allora?

Non lo so: non mi risulta che si siano mai riuniti i partiti per decidere questo. Normalmente infatti i partiti non hanno paura e fanno dei comunicati pubblici.

Parliamo allora del programma per la maggioranza che sarà eletta in primavera...

Quando ero assessore ai Tributi la mia politica era quella di combattere l'evasione e ridurre le imposte: la reputo una politica di sinistra. Questa maggioranza, dopo la mia cacciata ha fatto una politica di destra aumentando le tasse e non facendo nulla.

Per esempio?

Vada a vedere piazza Santa Caterina: hanno inaugurato la piazza, la fontana

ha funzionato un giorno e poi non ne è importato più nulla a nessuno. La rotonda del Bennet, opera burla, dopo tre anni non è ancora finita. Sono queste le cose che vorremmo modificare.

Quale alternativa proporrebbe?

Lo Sdi chiede di fare scelte di sinistra. Politica sociale, di interesse delle persone, di soddisfacimento dei bisogni dei cittadini e soprattutto di rispetto del denaro dei cittadini: se chiedo soldi per servizi ed opere devo fare servizi ed opere.

Ma queste sono ancora dichiarazioni di principio. In concreto di cosa ha bisogno Brugherio?

Parto dalla presunzione di conoscere la città. Io potrei vincere le elezioni al primo turno se potessi convincere i brugheresi ad andare in giro a piedi un giorno intero a vedere come si buttano via i soldi: troverà immondizie d'appertutto, troverà disinteresse. Non basta dire faccio una piscina, faccio un servizio... Dal gennaio 2002 hanno aumentato l'Ici e l'addizionale Irpef: con i soldi raccolti cosa hanno fatto?

Ci sono problemi di carattere ambientale, traffico, problemi che preoccupano i cittadini...

Potrei fare demagogia: ma in tutta onestà sulle antenne c'è un problema

vero, ma non sono un esperto, mi è difficile dare risposta. Posso dire dobbiamo battere l'inquinamento, ma è demagogia, se non ci sono i mezzi pubblici adeguati c'è poco da fare.

Questa maggioranza sta concludendo il piano regolatore. Cosa ne pensa?

Speriamo che cambi la maggioranza e non vadano avanti con questo piano. Dicono "sarà fermata l'espansione", ma poi ci saranno 5mila persone in più: dove le metteranno?

Sul Notiziario comunale parlano di piano di zona con 175 nuovi alloggi: dopo due mesi dall'uscita del giornale non è stato ancora fatto il bando per l'assegnazione delle aree.

Case per i giovani, per i lavoratori... non ci sono! Che fine hanno fatto?

Ma lei è stato assessore al Bilancio in questa maggioranza perché allora, se erano alleati modesti, non si è dimesso di sua iniziativa?

Fino a quando c'ero io questa maggioranza ha fatto cose buone: ha ridotto l'Ici, ha combattuto l'evasione fiscale locale, ha fatto una revisione sulla tassazione della raccolta rifiuti, ha migliorato la Polizia locale aumentando l'organico degli agenti destinati a questo tipo di servizio.

La rotonda del Bennet dopo tre anni non è ancora stata portata a termine

di Paolo Rappellino

Un discorso a due per la nuova iniziativa politica che è nata in città e si presenterà alle prossime elezioni amministrative

In Comune per i quartieri di Brugherio

«L'associazione per i quartieri di Brugherio è nata da un gruppo di persone che si sono riunite per coinvolgere i cittadini nel miglioramento della città, partendo dalle cose piccole, di tutti i giorni».

Parole di Mario Nava, presidente dell'associazione che descrive così l'origine e gli obiettivi di "Per i quartieri di Brugherio" nata ufficialmente lo scorso settembre e che pur avendo finalità «sociali, culturali e sportivi» non nasconde, l'ambizione di svolgere un ruolo politico nel panorama brugherese.

L'organizzazione si è già data un simbolo (una bussola bianca su fondo verde e blu, i colori della città) e un sito www.periquartieridibrugherio.com.

Per parlare dei programmi verso le elezioni amministrative accettano di rilasciare questa intervista lo stesso Nava, che ha alle spalle una certa notorietà per essere stato in passato il presidente della Consulta Nord e Cesare Varisco, uno dei vicepresidenti dell'associazione.



L'iniziativa è nata lo scorso settembre

Dunque presenterete una vostra lista alle elezioni comunali?

Nava Sì, però abbiamo deciso di non organizzare una lista civica ma un'associazione, che sappia incontrare la gente e le sue esigenze. Non dunque solo una lista elettorale, che si presenta per chiedere i voti e poi fino alle elezioni successive non si vede più. Noi invece vogliamo costruire un qualcosa che dura. Per questo abbiamo già organizzato una due giorni a settembre durante la quale abbiamo incontrato la gente nelle piazze, poi una cena sociale, poi ancora un questionario che abbiamo sottoposto a migliaia di cittadini per sapere cosa pensano di Brugherio

di Paolo Rappellino

Che idea vi siete fatti dei bisogni della città?

Nava Sulla base di mille risposte possiamo dire che emerge il bisogno di maggiore diffusione sul territorio dei servizi, di più vigilanza, soprattutto con il vigile di quartiere e il desiderio di una scuola superiore in città. Sono numeri che fanno pensare che c'è molto da fare.

Varisco La fiducia e l'interesse mostrato dalla gente in occasione della raccolta dei questionari ci ha incoraggiato ad andare avanti. Il nostro discorso è quello delle persone che vedono i problemi e li vogliono risolvere. La gente vuole essere rappresentata e ascoltata: è chiaro che poi nell'amministrazione della città bisogna avere programmi anche sui grandi temi, ma sempre partendo dal concreto del piccolo.

Ci sarà anche un vostro candidato sindaco? Recentemente avete parlato di una donna molto conosciuta...

Varisco Per ora non ci sbilanciamo. Alle elezioni arriveremo con un nostro candidato comunque. Trovare una disponibilità non è semplice: l'impegno da Sindaco di Brugherio è molto oneroso. Inoltre per ora vogliamo vedere come si muovono anche gli altri.

Nava Per ora è inutile fare nomi.

E se si andrà al ballottaggio senza un vostro candidato?

Nava Valuteremo i programmi.

Parliamo dunque del vostro programma. Quali priorità?

Varisco Noi vediamo Brugherio orientato alla futura provincia di Monza. Dunque per prima cosa occorrono

collegamenti più efficienti, sia pubblici che privati per il capoluogo. È l'esigenza degli artigiani, per esempio del nuovo complesso dopo la Candy: come si muoveranno con le strade attuali?

Nava Non potrà però mancare anche la metropolitana a sud verso Milano.

E poi?

Varisco Il rilancio economico del centro città. Oggi i brugheresi dicono che lì non c'è niente. C'è dunque da fare nell'arredo urbano, nelle isole pedonali, nei posteggi, per attirare la gente, non solo intesa come cliente. Ci sono dei progetti interessanti fatti da personaggi validi negli anni scorsi: sono idee con spunti molto interessanti. Poi la scuola superiore, che occorre in una città di 30mila abitanti. Ancora nuovi spazi per gli artigiani, che possono fare in modo che Brugherio non diventi un dormitorio. Lo stesso per i commercianti, anche con qualche eventuale incentivo economico.

In questo senso cosa pensate del Piano regolatore in corso di definizione?

Nava Non su tutti i punti condividiamo le scelte, ma non parliamo di stravolgerlo, bensì di operare correttivi sulla base di quanto appena detto per migliorarlo dove è possibile.

Varisco Una cosa a cui teniamo molto è la cura degli ingressi in città che oggi sono brutti, pieni di immondizie... Ci teniamo anche a rendere vissuto il parco Incea, magari con sport, equitazione, pesca, sedi di associazioni: è l'unico modo per evitare i vandalismi.

Dal nome della vostra lista si lascia intendere anche l'attenzione ai quartieri. Ma, vista la provenienza di molti di voi, si dice siate la "lista di San Damiano".

Nava All'origine si pensava proprio di organizzarci così, però poi c'è stato un allargamento a persone di tutta la città. L'idea di oggi e di domani è quella di essere presenti sul territorio.

Ma questo non lo fanno già le Consulte di quartiere?

Nava Nell'idea sì, ma non hanno poteri sufficienti. Per questo vorremmo mettere un assessore apposta con delega e portafoglio "ai quartieri". Così i presidenti di quartiere potranno gestire in proprio le situazioni più locali. Nei quartieri inoltre ci sono tante associazioni. A loro vorremo cercare di dare incentivi e spazi. Oggi non esistono nemmeno gli spazi per dare sede ad associazioni e partiti.

Varisco Per esempio chi fa sport con i ragazzi perché deve pagare affitti per le palestre? In fin dei conti fanno un'azione sociale. A loro, sulla base dell'effettivo servizio svolto, si possono dare anche più aiuti.

Quali esigenze vedete per anziani, giovani e stranieri?

Nava Gli anziani hanno bisogno di luoghi di aggregazione, come la Serra De Pisis, ma decentrate nei quartieri, non solo in centro. Lo stesso per i giovani. Poi vengono gli immigrati, che vanno accolti e integrati, perché se vengono in Italia lo fanno per lavorare, ma vengono dopo chi vive qui da sempre.

Orlando De Angelis, il presidente fa il punto della situazione dopo aver completato il secondo mandato consecutivo

Consulta Centro, luci e qualche ombra

Il secondo mandato consecutivo sta giungendo al termine e alle prossime amministrative anche Orlando De Angelis, presidente di Consulta Centro lascerà il suo incarico. Racconta di essere soddisfatto dell'esperienza e ritiene di aver dato tanto alla realtà del centro di Brugherio.

Quali sono le difficoltà del Centro?

Oltre la poca collaborazione della gente, che se non ha un problema impellente, sotto casa non si interessa, sicuramente un problema è la viabilità e in particolare l'attraversamento in via Aldo Moro e il passaggio di mezzi pesanti nella zona industriale di Baraggia, via Santa Margherita. Un altro limite è l'arredo urbano, si dovrebbe operare una più accurata manutenzione delle strade e potenziare i parcheggi, pure per favorire l'accesso al centro. Grandi lacune poi le abbiamo a Baraggia, che è oggetto di un piano particolareggiato che si spera diventi operativo fra qualche anno.

Per quale motivo, secondo lei, i cittadini di questo quartiere sfruttano così poco il servizio di mediazione con l'amministrazione che la consulta può offrire?

Noi di consulta centro abbiamo una così scarsa affluenza perché abbiamo le istituzioni in quartiere. È chiaro che se un cittadino ha un problema va diret-

di Donatella Zilla

tamente in comune a parlare con l'assessore che lo può aiutare. Ma questo è anche il privilegio che il centro si riserva, la vicinanza dei mezzi, del cinema, del Bennet e di tutti i servizi più importanti.

E il rapporto con l'amministrazione?

Complessivamente sufficiente, ma sono diversi i casi in cui non hanno neppure preso in considerazione le nostre richieste. In molte occasioni quindi è stato inefficiente.

Quali sono i successi che la Consulta del vostro quartiere può vantare?

Il quartiere Baraggia innanzitutto: su proposta dei commercianti siamo riusciti a modificare un progetto già appaltato per renderlo più compatibile alle esigenze del commercio.

Abbiamo risolto parzialmente la viabilità in via Aldo Moro permettendo il rallentamento del traffico mediante osservazioni e suggerimenti al progettista del nuovo Prg.

Siamo riusciti a realizzare il collega-

mento con l'Itsos di Cernusco. Da non sottovalutare poi le iniziative che hanno coinvolto il Brugo e che ora stiamo intraprendendo con il Crt, dando la nostra piena disponibilità nei loro progetti.

Ritiene che le circoscrizioni sarebbero più efficaci delle attuali consulte?

Sì le vedrei meglio, perché il potere decisionale delle circoscrizioni è più forte di quello consultivo delle consulte. Sarebbe più facile farci sentire.

Il presidente Mariele Benzi vuole portare al centro dell'attenzione l'istituzione

Questa primavera libera la tua fantasia

Partecipare non costa nulla

La Consulta di quartiere ovest inaugura una nuova serie di corsi che partiranno a marzo e proseguiranno fino a maggio presso la propria sede di piazza Togliatti. La intitolata "cattura le tue emozioni, esalta la tua creatività" e invita tutti coloro che amano sviluppare la propria fantasia e fare nuove amicizie.

Insegna in pochissimo tempo le tecniche per lavorare su una vastissima gamma di materiali: decoupage su legno, su metallo, su vetro, con oggetti di cartone, biedermeier, quadretti in 3d, gioielli di perline, fiori di perline, pirkka, stacca e attacca, icone, angeli di gesso. I corsi si terranno il giovedì pome-

riggio e sera per una durata di due ore ciascuno e la partecipazione sarà completamente gratuita, escluso l'acquisto dei materiali.

Il presidente di consulta Mariele Benzi desidera proporre la consulta come nuovo centro di ritrovo e risponde positivamente anche all'invito dell'Asvap: per favorire l'integrazione nella società delle persone con lievi disturbi psichici i corsi saranno aperti anche agli ospiti del Centro residenziale terapeutico di Baraggia.

Per ulteriori informazioni telefonare all'insegnante Betty al numero 340/4073516

Preso di mira dai vandali nella notte tra il 9 e il 10 gennaio il bar allo spazio verde comunale che è stato danneggiato

Parco Increa: i soliti “idioti” in azione

Alcuni vandali hanno appiccato il fuoco, nella notte tra venerdì 9 e sabato 10 gennaio 2004, al bar comunale del Parco Increa.

Le prime fiamme sono divampate poco dopo le 2 del mattino e hanno distrutto tavoli e sedie che erano ammassati all'esterno del bar, distrutto la linea telefonica e danneggiato le colonne portanti. Secondo i vigili del fuoco che sono intervenuti si tratterebbe di un incendio doloso e l'amministrazione ha già provveduto a fare denuncia ai carabinieri. Non è la prima volta che i vandali prendono di mira il bar comunale del Parco Increa. Già in precedenza, infatti, era stata manomessa la porta d'ingresso. Forse non sanno che, in questo modo, non fanno un danno all'Amministrazione ma a loro stessi, visto che il bar comunale è un patrimonio di tutti i cittadini.



*Distrutti
sedie, tavoli
e la linea
telefonica*



Ben 170 le domande per il contributo agli affitti

Si è conclusa la campagna per la rilevazione delle richieste di contributo per gli affitti alle famiglie disagiate.

Una campagna che è prevista per legge, come lo stesso contributo, ma che il comune di Brugherio ha deciso di realizzare fornendo un servizio in più alla cittadinanza. Mentre alcune amministrazioni comunali, infatti, non hanno nemmeno aderito alla campagna, Brugherio ha invece deciso di raccogliere le domande e aiutare i cittadini nella loro compilazione.

L'Ufficio relazioni con il pubblico ha distribuito i moduli, spiegandoli punto per punto ai cittadini che lo richiedevano e, in seconda battuta, l'Ufficio Casa ha fissato appuntamenti individuali, nel corso dei quali le domande sono state analizzate e inserite nel database comunale.

Un lavoro che ha impegnato intensamente il Comune: basti dire che, alla fine, i moduli distribuiti sono stati 420, 170 dei quali sono stati riconsegnati e inseriti nel database.

Nel mese di gennaio la Regione Lombardia verificherà le disposizioni finanziarie rispetto alle domande raccolte; nel frattempo il Comune di Brugherio controllerà la veridicità delle dichiarazioni dei cittadini e, a partire dalla fine del mese di febbraio, inizieranno le liquidazioni del contributo, stabilito dalla Regione Lombardia, che sarà erogato in un'unica soluzione.

Un aiuto concreto per tutte le realtà presenti sul territorio

Ecco lo “Sportello Nuove Imprese”

*Un
numero
verde
per gli
artigiani*

L'unione artigiani della Provincia di Milano, la cui sede è in corso Mansuardi 10 a Milano (tel 028375941), ha inaugurato recentemente il nuovo servizio “Sportello nuove imprese”, aperto presso la sede dell'unione artigiani da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17,30.

Lo sportello dà un aiuto a tutti quelli che vogliono iniziare un'attività artigiana, fornendo gratuitamente l'analisi finanziaria e contabile e le risposte a ogni problematica che sarà posta.

Lo sportello è anche in grado di svolgere una consulenza totale che comprende l'assistenza per tutti gli adempimenti e le pratiche necessarie, con servizi scontati, per chi avvia una nuova impresa.

È possibile consultare lo sportello nuove imprese anche telefonicamente, attraverso un numero verde: 800 38 33 00

Reclamo Poste: la corrispondenza è sempre in ritardo

Spett. Poste Italiane,

vorrei segnalare che presso la sede di Brugherio, l'arrivo della posta ordinaria è perennemente in ritardo.

Ho difatti disdetto vari abbonamenti a riviste settimanali, in quanto arrivavano con parecchi giorni di ritardo (cio' vanifica l'effetto del settimanale).

Analogha situazione per i mensili che arrivano anche un settimana dopo l'inizio del mese. Posso immaginare che ci

siano problemi di organico, ma la situazione è veramente drammatica. Anche comparando i paesi confinanti, Brugherio è in netto svantaggio.

Naturalmente l'arrivo della posta prioritaria e/o celere funziona. Vi chiedo cortesemente di voler provvedere a sanare questa situazione ormai al collasso.

Grazie

Roberto Fuochi

Breve viaggio nel mondo poetico di Federico Fellini: da Rossellini a Truffaut, da Chaplin passando per Kusturica

Tutti i segreti del cinema in cinque serate

Non solo per appassionati, ma per tutti coloro che vogliono capirne di più del cinema inteso non solo come divertimento. Un esperto famoso spiegherà i segreti in cinque serate. Ecco i primi due appuntamenti

9 marzo

L'ultimo dei neorealisti

Spesso lo si dimentica, ma Fellini mosse i suoi primi passi cinematografici nel periodo del neorealismo, come sceneggiatore e assistente per Rossellini e altri importantissimi autori. Ripercorrendo tali origini, ne approfitteremo per fare un breve viaggio nell'estetica neorealista e scorgerne le tracce nella poetica del Fellini regista.

16 marzo

La caricatura: fumetti, circo, varietà

Fellini ha sempre attinto da tali arti popolari. Nelle loro stilizzazioni, maschere, campionari di facce e situazioni ha trovato gli ingredienti di base dei suoi celebri eccessi caricaturali.

Analizzando tale aspetto del suo cinema, sarà impossibile non scorgere in Chaplin (non a caso, con Rossellini, l'autore più amato da Fellini) un magico punto d'equilibrio.



*Auditorium
civico
via San
Giovanni
Bosco
ore 21*

Comune di Brugherio Assessorato alla Cultura

CineM 2004
in collaborazione con Cinecircolo Robert Bresson

Federico e gli altri...
Breve viaggio nel mondo poetico di Federico Fellini: origini, consonanze, eredità

Da Rossellini a Truffaut, da Chaplin a Kusturica

Cinque incontri a cura di Carlo G. Cesarotti

Ore 21.00 Auditorium Civico via San Giovanni Bosco, 29 Brugherio

9 marzo	L'ultima dei neorealisti
16 marzo	La caricatura: fumetti, circo, varietà
23 marzo	L'alter ego
30 marzo	I suoi: padri, maestri e modelli
6 aprile	La bella confusione

Posti limitati - Per informazioni e iscrizioni:
Comune di Brugherio - Ufficio Cultura - Tel. 039 28 93 214 - 039 28 93 361
e-mail: cultura@comune.brugherio.mi.it / www.comune.brugherio.mi.it
Cinecircolo Bresson www.sergiosappalà.it

Costo di partecipazione 20,00 €

Operazione delle Forze dell'ordine per contrastare il fiorente racket della prostituzione legato ai viados

Brugherio, c'è un arresto per i "cerbiatti" venduti

*Travestiti
brasiliani
in trasferta
consentivano
incassi
milionari*

Tre italiani e due brasiliani sono stati arrestati dalla Questura di Bergamo con l'accusa di avere gestito un giro di 15 transessuali brasiliani. L'inchiesta aveva preso avvio nell'autunno scorso dopo che l'ufficio stranieri aveva revocato il permesso di soggiorno al brasiliano F.R.S. di 34 anni, conosciuto nell'ambiente come 'Giovanna', perché era risultato fittizio il suo matrimonio con Federica Boschi 31 anni titolare di un bar alla periferia di Bergamo. Nel corso degli accertamenti la squadra mobile aveva scoperto che 'Giovanna' dal Brasile reclutava viados, pagava loro il volo su Parigi e quindi l'arrivo in treno a Bergamo. Qui stando all'accusa i viados venivano accolti da Gonj Carvahlo 25 anni alias 'Fabiola'

che li sistemava in tre appartamenti di Dalmine, Madone e Milano. Il gestore di quest'ultimo appartamento conosciuto come Yasmin è riuscito a sottrarsi all'arresto perché nei giorni scorsi si è trasferito in Spagna.

Arrestati invece un altro brasiliano Darecido De Oliviera 34 anni noto come Nicol che si avvaleva della collaborazione di Giovanni Mendola 33 anni di Presezzo e di A. B. 44 anni di Brugherio già agli arresti domiciliari dovendo scontare una condanna a un anno di prigione per droga. Federica Boschi è stata arrestata perché è risultato che settimanalmente inviava all'ex marito in Brasile dai 5 ai 10 mila euro, percentuale degli incassi dei viados.

I 15 brasiliani gestiti dall'organizzazione venivano accompagnati soprattutto nel comprensorio di Zingonia ed erano costretti a versare agli sfruttatori gran parte dei proventi per ripianare i debiti del biglietto di viaggio e dell'alloggio.

Nel corso dell'operazione la polizia ha denunciato anche un marocchino nei confronti del quale la magistratura ha disposto l'obbligo di dimora in una paese nel bergamasco mentre sette brasiliani sono stati espulsi. È risultato che quanti si rifiutavano di sottostare all'imposizione degli sfruttatori venivano minacciati di denuncia a carabinieri come è avvenuto in due precedenti occasioni per viados che avevano cercato di operare da soli e che erano poi stati espulsi.

Sono i segni della devozione incrollabile che negli anni si è tramandata anche nelle vie della città di Brugherio

Nella cultura popolare tra la fede e tradizione

Sono i segni della fede popolare, che negli anni si è tramandata anche tra le vie di Brugherio.

Stiamo parlando delle numerose croci votive, delle edicole e delle cappelline devozionali che ancora si incontrano per le vie della città.

Una tradizione antica, che risale ai primissimi anni della fede cristiana, ma che a Brugherio ha ancora vive testimonianze solo a partire dal 1500. A quell'epoca infatti risale la colonna votiva in pietra bianca che si trova lungo il viale Lombardia, poco prima dell'incrocio con via Monza, che fu eretta a ricordo della grave epidemia di peste che colpì al tempo di San Carlo Borromeo tutta la Lombardia e anche le cascine sul territorio di Brugherio. Dato il pericolo di contagio le popolazioni edificavano delle croci per domandare la protezione divina ma anche per segnalare i punti nei quali venivano celebrate le funzioni all'aperto per evitare la diffusione del morbo al chiuso delle chiese. Simile per aspetto e finalità è la colonna che si trova sul lato meridionale della chiesa di S. Bartolomeo. Anch'essa risale alle seconda metà del '500 periodo nel quale era stata eretta anche la colonna al bivio della Torazza, che però abbattuta da un fulmine nel 1928 fu ricostruita l'anno dopo.

Se le colonne votive in pietra ricordano gli anni drammatici delle epidemie di peste, vero e proprio flagello dell'epoca, ad altri episodi di dolore e sofferenza risalgono altre testimonianze più recenti. Intendiamo in questo caso le nicchie che si trovano addossate ad alcune case e che custodiscono all'interno statue della vergine o dei santi.

La colonna votiva ricorda il periodo drammatico della peste

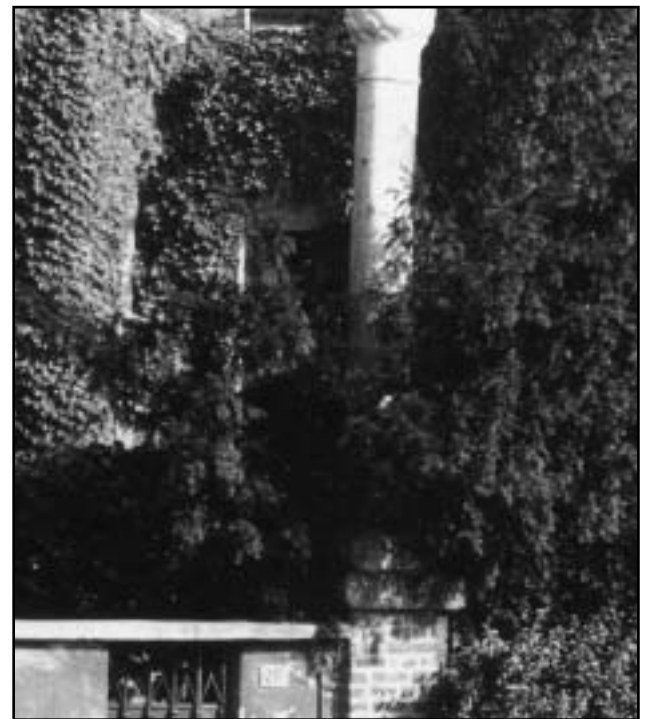
di Paolo Rappellino

La madonna dei dolori in piazza Cesare Battisti, sul muro dell'edificio dalla parte opposta rispetto al Comune, si inserisce proprio in questa tradizione, da far risalire all'800 e al '900. In questo caso la statua è accompagnata anche da una scritta che evoca proprio la fede di Maria nell'affrontare prove e sofferenze. E idealmente collegata a tutto questo è anche la madonna nella nicchia all'angolo tra via Monza e viale Lombardia. La statua, custodita dietro a un vetro, risale al 1946 e rappresenta un voto dei soldati superstiti dalla Seconda guerra mondiale. In questo

caso è rappresentata la madonna di Caravaggio, proprio lungo la via che anticamente rappresentava uno dei possibili percorsi da Monza al santuario mariano in provincia di Bergamo. Dalla peste nera all'orrore della guerra mondiale dunque i brugheresi hanno sempre sentito il bisogno di non perdersi d'animo e di affrontare le difficoltà, con la forza e la fiducia, che evidentemente la fede in Dio ha saputo loro dare. E questi semplici segni, ancora oggi, non possono non invitare a riflettere anche i passanti più distratti.



A Sinistra: cappella votiva in viale Lombardia, sopra: la cappella di piazza Cesare Battisti, sotto: la colonna votiva in viale Lombardia



Carnevale nei quartieri della città Appuntamento per tutti in piazza Roma

L'associazione per i quartieri di Brugherio sabato 21 febbraio organizza la "Festa di carnevale" in piazza Roma. Dalle ore 14.30 si susseguiranno le esibizioni delle majorette pom-pom e l'animazione con clown, giochi e balli di gruppo per grandi e piccini. Ai bambini presenti saranno regalati palloncini artistici, coriandoli e piccoli gadget. Sarà inoltre organizzata una pesca benefica a favore dell'associazione Maria Letizia Verga che si occupa di bambini malati di leucemia.

Da 30 anni a Brugherio il maggiore poeta austriaco Ha scelto di vivere in tranquillità senza clamori

Karl Lubomirski, il più grande poeta austriaco vivente, abita a Brugherio da 30 anni. Nel 1999 Lubomirski è stato insignito della Croce d'onore di Prima Classe per le arti e le scienze, per volere del Presidente della Repubblica austriaca. L'alta onorificenza era un riconoscimento alla personalità del poeta, ai suoi scritti lirici e saggistici e anche alla sua mediazione tra la cultura austriaca e quella italiana, svolta con un costante lavoro di traduzione e interventi di critica d'arte e letteraria. Nella sua vita Lubomirski ha pubblicato articoli e raccolte di poesie (molte delle quali tradotte in 9 lingue) e ha tenuto spesso lezioni in importanti università.

Gli appuntamenti sono previsti per il mercoledì sera dalle ore 20 alle 21

Due corsi per Brugherio dal disegno alla psicologia

Corso di disegno e pittura

Il corso si svolgerà con le seguenti modalità:

- Copia dal vero
- Cenni sommari di prospettiva lineare.
- Cenni sommari di prospettiva aerea con riferimenti a correnti pittoriche diverse.
- Tecnica del chiaro-scuro (matita, carboncino).
- Teoria del colore.
- Osservazioni dell'uso del colore nella pittura figurativa ed astratta.
- Realizzazione di opere ad olio.

Il corso si svolgerà presso i locali della Consulta Ovest, di piazza Togliatti. Ogni lezione durerà 2 ore, il sabato dalle 14 alle 16 fino a maggio 2004.

La quota mensile è fissata in 50 euro.

Corso di psicologia del colore

- Caratteristiche fisiche del colore.
- Carattere sociale del colore.
- Analisi dei vari colori (primari/secondari, complementari).
- Psicologia sommaria dei principali colori (con riferimenti ad opere d'arte).
- Scelta personale di certi colori ed esclusione di altri.

Il corso si svolgerà presso i locali della Consulta Ovest, di piazza Togliatti. Ogni lezione durerà 1 ora, il sabato dalle 16 alle 17 nei mesi di maggio e giugno 2004

La quota mensile è fissata in 20 euro.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi direttamente all'insegnante, dottoressa Sonia Crivellato, il mercoledì sera dalle 20 alle 21 al numero 039 87 05 51

Sonia Crivellato è nata a Milano, dove ha conseguito il dottorato in lettere moderne, presso l'Università Cattolica. Attualmente risiede in Brugherio dove svolge il lavoro di docente ed opera anche in campo pittorico.

Dopo la laurea, si è perfezionata nell'arte frequentando la scuola d'arte Paolo Borsa di Monza e l'accademia di Brera, a Milano.

Ha seguito corsi di pittura ad olio tenuti dai pittori Galliani e Maggi.

Diverse sono state le mostre collettive e le personali, in cui le sue opere hanno sempre riscontrato ottimi consensi di critica e di pubblico: Monza, Milano, Ponte Chiasso, Luino, Brugherio, Landriano, Concorezzo, Magenta, Cologno Monzese, Carugate, Sartirana ecc..

"Pittrice sensibile e dotata, sa manifestarsi in vari aspetti della pittura: dal paesaggio che predilige, alle nature morte, dalla figura, all'astratto non concettuale, al simbolismo".

Assessorato alla Cultura di Brugherio

Marta Nurizzo: gli studenti di Brera vanno in mostra

Il ricavato andrà per la ricerca contro i tumori polmonari

L'Associazione Marta Nurizzo, in collaborazione con il settore Cultura del comune di Brugherio, organizza una mostra di quadri donati dagli studenti dell'accademia di Belle Arti di Brera, che si terrà dal 15 al 28 febbraio a Brugherio presso la rinnovata Galleria espositiva della Biblioteca civica in via Italia 27, in occasione della riapertura ufficiale della Biblioteca.

L'inaugurazione si terrà domenica 15 febbraio alle ore 11.

Il ricavato della vendita delle opere andrà a sostenere la ricerca genetica sui tumori polmonari che, con l'Istituto dei Tumori e l'Istituto Mario Negri di Milano, l'associazione ha in corso da tre anni su tutto il territorio nazionale.

La mostra vedrà anche in concomitanza una serata dedicata alla presentazione della 2ª edizione della raccolta di poesie di Marta Nurizzo "La gioia è veloce".

La mostra resterà aperta:

domenica

dalle 16.00 alle 18.30;

dal martedì al venerdì

dalle 16.00 alle 18.30

sabato

dalle 10.00 alle 12.30

e dalle 16.00 alle 18.30

Per gruppi e scolaresche visite su prenotazione anche in altri orari.

Per informazioni e prenotazioni: 039 28 73 839

Scritto da uno scrittore di Brugherio. Riscuote un grosso successo di critica

La lotta tra il bene e il male in un romanzo

"L'intera mia vita, ancora prima del suo concepimento, può essere letta come la manifestazione dell'eterna lotta tra bene e male, queste due forze che, istante per istante, si contendono il dominio del mondo."

Il braccio destro di un boss di un'organizzazione malavitosa decide di cambiare vita e abbandona la criminalità. Naturalmente il suo ex capo non approva e tenta di fargliela pagare.

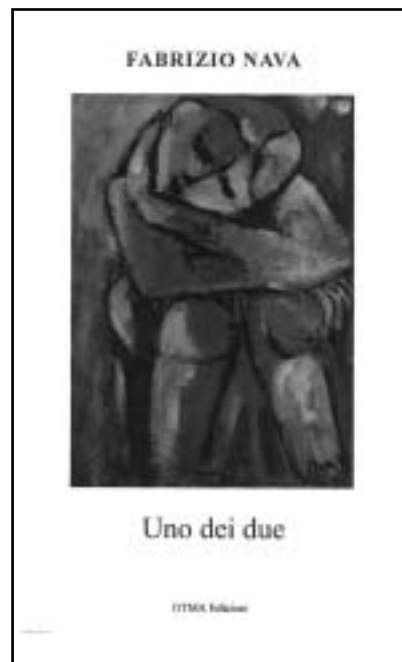
La trama del libro si può riassumere in questi concetti fondamentali. Avvincente, di facile lettura "Uno dei due" è l'opera prima di un giovane brugherese che si diletta nello scrivere. Lo scontro tra il bene e male alla fine farà sì che solamente uno dei due potrà spuntarla.

Da una parte il vecchio boss e dall'altra il giovane che vuole dare una svolta alla propria esistenza. Lo scontro tra i due diviene il simbolo del continuo fronteggiarsi degli opposti, che contraddistinguono le vicende umane. Sogno e realtà, passato e futuro, bene e male, luce e buio, odio e amore, rancore e perdono, autobiografia e finzione. Nella narrazione sembrano tutti coesistere in un equilibrio instabile, che inevitabilmente sfocia in una mescolanza, in una contaminazione reciproca. Perché nulla è tutto bianco o tutto nero. La realtà è piuttosto un continuo digradare tra infinite sfumature del grigio.

Ma se il bianco è l'insieme di tutti i colori e il nero è l'assenza dei medesimi, si può immaginare che tra il bianco e il nero si dispongano non le diverse gradazioni di grigio, bensì tutte le singole tonalità dell'iride. Un invito,

tra le righe, a colorare i nostri giorni, a trasformare il grigiore della quotidianità nell'arcobaleno della vita.

Biografia dell'autore:
Fabrizio Nava (1969)
è laureato in Ingegneria Gestionale, lavorava presso una società di informatica.
"Uno dei due"
è il suo primo romanzo



Per appassionati cinefili

"Il mio cinema" visto da un amatore



In vent'anni il Cinecircolo "Robert Bresson" ha conquistato un posto di assoluto rispetto nel panorama delle attività culturali della nostra città.

In un libro di Ubaldo Paleari si ripercorrono i titoli dei film più significativi che la produzione cinematografica ci ha offerto in questi anni. Un'occasione per ricordare assieme ad un giornalista attento ed appassionato di cinema.

L'Amministrazione comunale e il giorno della memoria

L'Amministrazione comunale di Brugherio ha ricordato le vittime della Shoah con un'iniziativa in sala giunta, lunedì 26 gennaio alle ore 21, intitolata "Giornata della Memoria". Nel corso della serata, che ha anticipato di un giorno la ricorrenza della Giornata della Memoria, sono stati proiettati una serie di documentari sulla Shoah e sulla tragedia della Seconda Guerra Mondiale. Il dibattito avvenuto in seguito è stato introdotto dal sindaco Carlo Cifronti ed ha visto la partecipazione di Franco Isman (responsabile di "arengario.net") e Silvana Pardo Roques Scott, cittadina brugherese che ha portato la sua testimonianza.



La relazione annuale del Difensore civico di Brugherio illustrata nel dettaglio. "Se vuoi la democrazia educa il cittadino"

Diritti del cittadino: si gioca in difesa

La continuità è stato l'elemento che meglio ha caratterizzato l'andamento del 2003, terzo anno del mio mandato. Continuità in tutti i sensi: nell'intensità del lavoro, nelle problematiche affrontate, nel numero delle pratiche trattate, nell'impegno profuso.

Ciò non deve indurre però a immaginare un panorama piatto.

Nella realtà ogni pratica nuova è stata proprio nuova; magari somigliante ad altre, ma pur tuttavia con una sua intrinseca specificità, sia oggettiva che soggettiva, di cui il Difensore civico ha dovuto tener conto.

Anche quest'anno le richieste dei cittadini hanno spaziato nelle direzioni più diverse, dalle multe agli accertamenti fiscali, dalla viabilità all'inquinamento acustico, dai servizi sociali all'elettrosmog, dall'edilizia privata alla richiesta di alloggi e così via enumerando.

Si tratta quasi sempre della tutela di interessi "semplici" che, in quanto tali, sono privi di una adeguata tutela giurisdizionale e per i quali il Difensore civico rappresenta l'unico approdo.

Alcuni interventi hanno riguardato questioni di prevalente natura privatistica (questioni successorie, condominiali, familiari, etc.) ma pur sempre riferibili a disagi diffusi per i quali i cittadini, specie quelli più indigenti, non sanno a chi appoggiarsi.

Come già fatto in passato, non ho mancato di dare i consigli o i suggerimenti che ho ritenuto più utili e opportuni e ciò nella perfetta convinzione che la figura del Difensore civico, allo stato attuale della legislazione, è più concretamente definita dalle aspettative dei cittadini che non dalle leggi o dai regolamenti.

In altri termini non mi pare che l'aiu-

to offerto a cittadini appartenenti alle classi più deboli e indifese della popolazione possa travisare la figura istituzionale del Difensore civico, tanto più se tale aiuto non porta nocimento al lavoro che gli è più proprio.

Il numero delle richieste di aiuto pervenute si è stabilizzato

Quando le richieste provenivano da cittadini disabili, mi sono personalmente recato nelle loro abitazioni per ascoltare le loro istanze e vi sono poi tornato per riferire l'esito del mio interessamento. Abbiamo avuto anche 4 richieste di consulenza formulate da cittadini provenienti da comuni vicini, privi di Difensore civico.

Si tratta di interventi del tutto marginali che segnalo unicamente per ragioni di completezza. Oltre tutto, due di queste provenivano da Monza dove, nel frattempo, è stato eletto il Difensore civico.

Durante l'anno in esame ho trattato 134 pratiche (contro le 132 del 2002 e le 184 del 2001), il che induce a ritenere che, dopo l'exploit del primo anno, il numero delle richieste si sia stabilizzato. Questo dato però va esaminato più correttamente.

Nel 2003 infatti è entrato in piena funzione l'Urp che, durante l'anno, ha trattato ben 502 reclami, gran parte dei quali, ove non ci fosse stato l'Urp, sarebbero finiti sul tavolo del Difensore civico.

Il merito della stabilizzazione del numero delle pratiche va quindi giustamente attribuito all'Urp e a tutti i suoi

Addetti, con i quali ci complimentiamo vivamente. I giorni e le ore di ricevimento non hanno subito variazioni e pertanto continuo a ricevere i cittadini:

- il martedì dalle 10.00 alle 12.30

- il giovedì dalle 17.00 alle 19.00

Devo segnalare infine che, nel corso dell'anno, il mio Ufficio ha subito tre traslochi, l'ultimo dei quali, particolarmente penalizzante. Al momento infatti non ho un mio ufficio. Sono ospite della mia segretaria che mi offre la sua stanza e la sua scrivania, ma solo per i giorni di ricevimento.

Se mi recassi in ufficio in giorni diversi intralceri il suo lavoro. Confido che i lavori di ristrutturazione attualmente in corso vengano portati a termine al più presto, così da eliminare questa situazione incresciosa.

Qui di seguito troverete un riquadro nel quale sono esposte le tipologie e il numero delle richieste pervenute.

Il lavoro, come è facile intuire, è stato veramente notevole.

Ogni pratica ha richiesto una media di tre incontri, a cui vanno aggiunti lo studio, la redazione delle note e degli aggiornamenti, la minutazione delle lettere agli uffici interessati e la risposta alle lettere ricevute.

Il tempo dedicato al lavoro è stato di poco inferiore alle 4 ore giornaliere per un totale di circa 18 ore settimanali.

Le pratiche sono però tutte approdate a soluzione e nella gran parte dei casi, in senso favorevole alle richieste.

Di tanto però va reso merito, più che alla mia persona, alla intelligente e proficua collaborazione di tutti gli uffici del comune. Desidero pertanto ringraziare tutti i dirigenti, i funzionari e gli addetti per il concreto aiuto offertomi e per l'alta professionalità espressa. A tale ringraziamento devo associare la mia segretaria, signora Donatella Lucchini il cui aiuto è stato preziosissimo. Da uno sguardo panoramico sulle richieste pervenute mi sembra di poter dedurre che i problemi maggiormente avvertiti dai cittadini siano i seguenti:

- la richiesta di alloggi (ho esaminato alcuni casi veramente dolorosi);
- l'inquinamento acustico proveniente da esercizi privati (bar, pizzerie, circoli);
- l'elettrosmog e le antenne per i telefonini;
- l'eccessiva fiscalità di qualche agente di Polizia Municipale.

Lascio a voi di valutare detti problemi e di assumere le decisioni che riterrete più opportune.

Durante il 2003 non ho partecipato a nessuno dei convegni dei Difensori civici cui sono stato invitato, limitandomi a richiederne gli atti per tenermi aggiornato sugli sviluppi dell'Istituto.

Ho invece continuato a prender parte alle riunioni del Coordinamento dei difensori civici della Brianza che si tengono a Lissone.

Anche questi incontri si sono però rarefatti a seguito delle dimissioni di alcuni membri e della naturale decadenza di altri, peraltro regolarmente sostituiti, sia pure in tempi diversi. L'insieme di tali eventi ha in pratica bloccato tutto il "Coordinamento", tanto che nel secondo semestre dell'anno non si è tenuto alcun incontro.

Confidiamo tuttavia di riprendere la

Anagrafe-Stato Civile-Accesso documenti	4
Polizia Municipale	7
Tributi-Tarsu-Tosap-Ici	17
Edilizia Privata	10
Servizi Esterni- Lavori Pubblici	1
Ecologia-Ambiente	7
Servizi Sociali-Sanitari-Anziani-Immigrati	3
Economato	2
Scuola-Asili nido	5
Contenzioso prevalentemente privato	24
Contenzioso assicurativo	9
Diritto di famiglia o del lavoro	16
Diritto Successorio	5
Concessioni Autorizzazioni Licenze	1
Edilizia Pubblica-Case comunali	6
Viabilità e trasporti Autostrada MI/BG	4
Uffici Statali periferici (Asl-Inps-Pt-Enel)	6
Espropri/Sfratti/Patrimonio	3
Problematiche Sociali	4



Un contatto tra i colleghi della Brianza

nostra attività in tempi brevi, essendo tutti quanti interessati al ripristino di questi momenti di reciproco arricchimento e di approfondimento delle problematiche emergenti della quotidianità del nostro lavoro.

PROGETTO CIVIS

Il progetto Civis, come ho avuto modo di spiegare nella relazione dello scorso anno, si propone di fare entrare nelle scuole gli amministratori e i funzionari del comune per spiegare ai ragazzi come funziona la città, per accompagnarli in qualche visita guidata, per suscitare in loro l'orgoglio di appartenere a questa comunità e la passione per il bene comune.

Il progetto è ancora in itinere. Ne ho già parlato con i Presidi dei tre Circoli Didattici, che hanno trovato molto interessante la proposta e si sono riservati di darmi una risposta più precisa dopo avere studiato le modalità di inserimento. Confido quindi che in tempi brevi il progetto possa trovare concreta attuazione con un programma minimale, ma al tempo stesso "completo" nella sua stringatezza.

Il programma che avrei intenzione di proporre (resto naturalmente aperto a qualsiasi suggerimento) si dovrebbe articolare su tre temi aventi il medesimo titolo e tre distinte articolazioni:

- 1) La città e la tutela del cittadino (anziani, handicap, salute)
- 2) La città e la tutela del cittadino (ambiente, energia, smaltimento rifiuti, raccolta differenziata)
- 3) La città e la tutela del cittadino (servizi offerti, anagrafe, tributi, uffici tecnici)

Durante le lezioni si potrebbe anche distribuire la carta dei Doveri e invitare gli insegnanti a proporre argomenti da svolgere (ad esempio: il rispetto dell'arredo urbano, etc.)

Io confido molto nel successo di questa iniziativa perché la ritengo di estrema importanza per la crescita civile dei nostri ragazzi e le adesioni ricevute da molti di Voi nonché dalla Giunta mi lasciano ben sperare.

Il nostro motto recita "si vis civitatem para civem" (se vuoi la democrazia educa il cittadino).

Benedetto Bruscia
Difensore Civico

Novità in materia sanitaria previste dalla Regione Lombardia

Arriva un aiuto dal Comune per il ticket sui medicinali

Il comune di Brugherio ha deciso di aderire alla richiesta dell'Asl di fornire aiuto ai cittadini per la compilazione delle domande per l'esenzione dei ticket regionali sui farmaci.

A partire da quest'anno, infatti, la Regione Lombardia ha ridefinito le categorie di persone che hanno diritto a non pagare i ticket (pari a 2 CE a confezione) introdotti dalla stessa Regione Lombardia.

Per l'esenzione, però, è necessario farsi rilasciare un tesserino dall'Asl di zona, dopo aver presentato una domanda scritta. Il modulo va ritirato, compilato e riconsegnato alla Asl 3 in viale Lombardia 277, ma chi avesse necessità di un aiuto nella compilazione può anche rivolgersi all'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Brugherio martedì, venerdì e sabato dalle 9 alle 12.

Il servizio è gratuito, ma in questo caso la procedura si allunga di qualche giorno e pertanto si raccomanda di recarsi all'Urp solo in caso di reale necessità.

Per compilare la domanda è necessario portare con sé la fotocopia della carta d'identità di chi fa la domanda, la tessera sanitaria e il codice fiscale di chi fa la domanda e di tutti i componenti del nucleo familiare e la dichiarazione dei redditi 2002 del nucleo familiare.

Per completezza di informazione segnaliamo che lo stesso servizio fornito dall'Urp per la compilazione del modulo è fornito anche dal Caaf Cgil (via Gramsci, 3 lunedì, martedì e giovedì dalle 9 alle 12) e, solo per i pensionati, dall'Inas Fnp Cisl (piazza Roma, 5 mercoledì dalle 14 alle 15.30 e venerdì dalle 14 alle 16.30).

Ecco chi ha diritto all'esenzione

- i titolari di pensione sociale
- i titolari di pensione e i familiari a carico, nonché i titolari di pensione al minimo di età superiore ai 60 anni e i loro familiari a condizione che il nucleo familiare rientri nei seguenti limiti di reddito (riferiti al 2002): CE 8.263,31, oppure CE 11.362,05 se con coniuge a carico (aumentato di CE 516,45 per ogni ulteriore familiare a carico)
- i disoccupati iscritti agli elenchi anagrafici dei Centri per l'impiego e i familiari a carico
- i lavoratori in mobilità e i familiari a carico
- i lavoratori in cassa integrazione straordinaria e i familiari a carico
- chi ha avuto un trapianto d'organo (codice 052) con reddito complessivo del nucleo familiare (riferito al 2002) non superiore a 36.151,98 CE.

Dal giugno di quest'anno sino a tutto luglio 2007

Appalto per la gestione dei servizi per minori

Appalto per la gestione dei servizi per minori: servizio educativo per minori e centri ricreativi estivi - periodo da giugno 2004 a luglio 2007

Gara per pubblico incanto

- Data di invio e ricevimento del Bando alla G.U.C.E.: 19/01/04
- Termine per la presentazione delle offerte: ore 12.00 del giorno 15/03/04
- Seduta pubblica: ore 9.30 del giorno 16/03/04

AVVISO DI GARA

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 1296 del 31/12/03, è indetta gara, mediante pubblico incanto, per la gestione dei servizi indicati in oggetto. L'importo a base di gara è di euro 858.452,42. Il bando di gara è pubblicato sulla G.U.C.E.; affisso all'Albo Pretorio del Comune e pubblicato per estratto sulla G.U. (foglio delle inserzioni).

Il bando stesso, unitamente agli atti di gara, è disponibile presso

il Comune di Brugherio - Settore Servizi alla Persona

Piazza C. Battisti, 1 20047 Brugherio (MI)

tel. 039 2893250 o 039 2893368 - telefax 039 2893274

e-mail: infogaraminori@comune.brugherio.mi.it

orario: dal lunedì al venerdì 9.00 - 12.30

e può essere richiesto non oltre il 27/02/04.

La domanda di partecipazione, corredata dei documenti indicati nel bando di gara, dovrà pervenire, pena esclusione, al Comune di Brugherio - Ufficio Protocollo, Piazza C. Battisti, 1 - 20047 Brugherio (MI) entro le ore 12.00 del giorno 15/03/04.

**Il dirigente del settore Servizi alla Persona
dottoressa Valeria Borgese**

Il Consiglio comunale delibera l'adesione al Polo di via Cavallotti a Monza

Catasto, arriva lo sportello taglia code

*Il servizio
ridurrà
i disagi
per i
cittadini*

Un taglio netto alle code. Con l'arrivo del Polo catastale di Monza i brugheresi avranno vantaggi per il disbrigo di tutte le pratiche burocratiche. Il servizio, una volta operativo, è destinato a ridurre notevolmente i disagi dei cittadini e consentirà agli uffici di razionalizzare i dati in loro possesso. Il Consiglio comunale di Brugherio ha approvato nella seduta del 16 gennaio e con una votazione all'unanimità, l'ingresso a pieno titolo nella struttura monzese di via Cavallotti. Per fare certificati e documenti non si andrà più a Milano, ma si rimarrà in Brianza. Le lunghe code al catasto diventeranno quindi un pallido ricordo. È questione di poco tempo e tutti coloro

che avranno bisogno di certificati di successione o sbrigare le pratiche legate agli immobili non dovranno più andare nel capoluogo lombardo, ma in via Cavallotti 56 a Monza dove la struttura funziona a pieno regime ed è ben collaudata. Si partirà, con tutta probabilità, alla fine di questo mese, in quanto scadono i termini per il passaggio delle competenze sugli immobili agli Enti locali.

Lo sportello sarà aperto dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 12,30. L'amministrazione della città verserà nelle casse monzesi 49.176,38 euro ogni 12 mesi come contributo alla gestione del servizio

La collaborazione con le istituzioni è fondamentale per le iniziative in cantiere

Lucio D'Atri presidente della sezione

Trenta anni di fatica per salvare vite umane

L'Aido (Associazione italiana donatori organi) nasce a Bergamo il 26 febbraio del 1973 per volontà di Giorgio Brumat e di un gruppo di collaboratori.

Il gruppo comunale di Brugherio nasce due anni dopo, il 19 ottobre del 1975 e rientra nella sezione pluricomunale di Monza - Brianza istituita nel 2001. L'azione dell'associazione è quindi il risultato della collaborazione con la Asl 3 e i Comuni, per un totale di 63 amministrazioni comunali.

“L'azione dell'Aido è rivolta in particolare alla collaborazione con le istituzioni, alla stimolazione di nuove iniziative e alla verifica del corretto funzionamento degli organi competenti” ci ha spiegato Lucio D'Atri, presidente della sezione provinciale di Milano e volontario presso Brugherio.

L'esigenza di creare un polo d'azione della Brianza è stata dettata dalla grandezza del territorio e quindi dalla difficoltà di coordinamento tra le realtà presenti. Gli iscritti solo per l'area milanese costituiscono il 10% sul totale dell'Italia. Una partecipazione elevata che ha portato alla realizzazione di numerose conferenze con lo scopo di divulgare la cultura della donazione degli organi e della solidarietà.

L'anno che segna una tappa importante per l'Aido è sicuramente il 1999. Il 15 aprile viene approvata la legge 91, comunemente conosciuta come “legge del silenzio assenso”. Il principio del silenzio assenso implica la realizzazione di un'anagrafe informatizzata dei cittadini assistiti dal Servizio Sanitario Nazionale. Una banca data che permetta la notifica ad

Il gruppo in città nasce nel 1975

di **Laura Raffa**

ogni cittadino da parte di un Pubblico Ufficiale, di un modulo informativo che informi come, in mancanza di una esplicita dichiarazione, si presume il consenso alla donazione. In realtà questa modalità non è ancora stata realizzata e nel periodo di transizione rimane perciò la possibilità di dichiarare la propria volontà attraverso il tesserino blu inviato dal Ministero della Sanità nel maggio 2000 oppure presso gli sportelli Asl abilitati. In mancanza di un'esplicita dichiarazione espressa in vita, i familiari possono presentare opposizione scritta al prelievo durante il periodo di accertamento di morte.

“La legge 91 non funziona e il problema rimane sempre legato alla burocrazia e alla mancata organizzazione dell'anagrafe sanitaria” ha sottolineato D'Atri. Un ostacolo che comunque non frena

la volontà della sezione brugherese, supportata anche da una condizione generale positiva che vede nell'Italia il paese in Europa con la migliore qualità di trapianti.

Il gruppo di Brugherio che attualmente conta 1345 iscritti, si fa così portatore di numerose iniziative. Prime fra tutti gli appuntamenti annuali, come la festa del volontariato o la festa ad Occhiate, che vedono un'attività rivolta in particolare a fornire tutte le informazioni sulla donazione e sull'associazione. Non manca poi la partecipazione alle giornate nazionali indette dall'Aido. Infine la sezione pluricomunale di Monza - Brianza organizza conferenze ed incontri rivolti anche a medici ed infermieri. Lo scopo è di mantenere vivo il contatto con le istituzioni e di divulgare la realizzazione di trapianti nelle strutture sanitarie pubbliche. L'ultimo di questi incontri risale al 7 febbraio ed è stato organizzato per gli infermieri professionali.

Il 22 febbraio invece l'associazione brugherese ha indetto un'assemblea per il rinnovo delle cariche e per un controllo sull'attività svolta fino ad oggi da medici e volontari.

Aido

Associazione italiana donatori organi
Gruppo comunale di Brugherio
C/o Palazzina del Volontariato
Via Oberdan 83

Martedì ore 20.30 - 22
Sabato ore 14.30 - 17

Tel. 039 88 40 60



Sono i volontari la spina dorsale dell'associazione

L'Aido Brugherio è sostenuta quotidianamente dall'azione dei volontari. A questo proposito abbiamo chiesto a Lucio D'Atri, presidente della sezione provinciale di Milano, di spiegarci come è diventato volontario Aido per Brugherio.

“Sono entrato in contatto con l'associazione per caso nel 1985, spinto da un amico che ne faceva già parte. Dall'85 al 1995 ho approfondito la mia conoscenza sulle donazioni e i trapianti e il mio interesse per le varie attività è cresciuto di anno in anno”.

Una maturazione che ha portato Lucio D'Atri ad entrare nel direttivo di Brugherio nel 1995 e poi ad essere nominato nel 1998 presidente della sezione provinciale di Milano.

“Ho sempre creduto nella forza dei volontari” ha continuato D'Atri. “E così anche dopo la mia nomina ho sempre pensato al capo come ad un allenatore. Il segreto sta nel motivare la squadra scoprendo gli interessi e i punti di forza di ciascuno. Solo in questo modo è possibile indirizzare le persone nel giusto settore ed ottenere il migliore risultato, in particolare quando si ha a che fare con persone che svolgono mansioni di volontariato e quindi non hanno un riscontro economico alle spalle”.

Una concezione e uno sviluppo di un lavoro di squadra che D'Atri ha appreso nella sua carriera lavorativa a contatto con multinazionali americane che da sempre utilizzano questa politica di gestione delle risorse. Lo stesso atteggiamento che permette nel corso del tempo di rafforzare l'azione dell'Aido sul territorio e continuare con tutte le attività organizzate in collaborazione con le istituzioni.



La situazione nel nostro paese

A.A.A. donatori cercasi

Sono 10.260 i pazienti in attesa di un'operazione

Ma qual è la situazione attuale dei trapianti?

In Italia nel 2003 si è parlato di 10.260 pazienti in attesa di un trapianto così suddivisi:

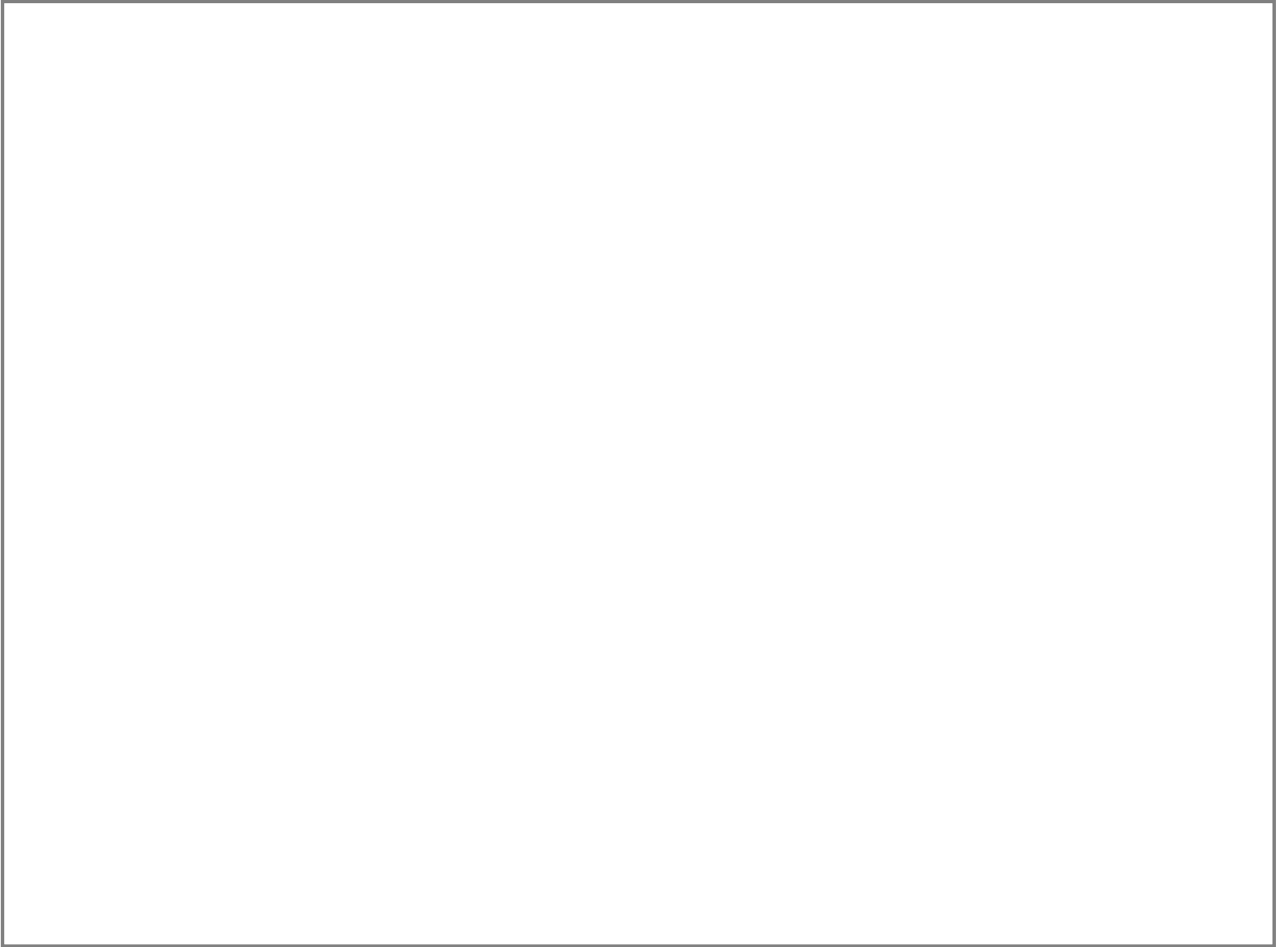
Rene	7.451	Polmone	242
Fegato	1.440	Pancreas	121
Cuore	788	Altro	218

Le donazioni nel 2002 sono state 945. I trapianti 2.681.

In Lombardia si è passati da una media di 22 donatori all'anno, a 8 donatori nel 2002 e a 6 nel 2003 (dati aggiornati a novembre 2003).



Le fotografie sono state eseguite durante una delle tante iniziative intraprese dalla sezione locale dell'Aido presieduta da Lucio D'Atri



Ecco quale è la documentazione e gli atti che il cittadino deve compiere per dichiarare il proprio consenso al trapianto

Donazione organi: si comincia da quattro

Ad oggi la legge italiana riconosce quattro modalità per i cittadini di dichiarare la propria volontà a donare i propri organi e tessuti post mortem. Esse sono:

- 1) Applicando la Legge 91 del 1/4/99, quando le Asl notificheranno a tutti i cittadini maggiorenni residenti sul loro territorio la richiesta scritta se vogliono essere donatori di organi e tessuti post mortem: i cittadini avranno poi l'obbligo di rispondere entro 90 giorni se SI o NO. Queste risposte verranno inserite nell'anagrafe sanitaria informatica in ogni Asl e per chi non avrà risposto varrà il principio del "silenzio-assenso informato" previsto dalla Legge stessa.
- 2) Attuando il D.m. dell'8/4/00, per le Asl che hanno istituito presso i loro Uffici e quelli delle Aziende ospedaliere da loro dipendenti l'apposito ufficio previsto per accogliere i cittadini che desiderano fare la dichiarazione scritta di volontà a donare o meno.
- 3) Iscrivendosi all'Aido e sottoscrivendo il relativo testamento olografo, sulla base della sentenza del Tar del Lazio dell'ottobre 2000, che ha riconosciuto la validità giuridica della dichiarazione di volontà a donare dei cittadini che si sono iscritti all'Aido sottoscrivendo anche il testamento olografo, circa 1.200.000 fino ad ora.
- 4) Portando su se stessi una dichiarazione di volontà a donare gli organi post mortem firmata di proprio pugno, che può essere sia il famoso tesserino

Alle Asl raccolte solo 10.000 dichiarazioni di volontà

azzurro invariato con i certificati elettorali nel maggio del 2000, sia le nuove tessere d'iscrizione ad associazioni, come l'Aido, che contengono tutti i requisiti per essere accettate dalla legge 91/99 (codice fiscale ed altri datianagrafici) a partire dal 1 aprile 1999.

Quindi, siccome non è ancora avvenuto quanto detto alla 1ª modalità (p1), siamo ancora nella fase transitoria dell'applicazione della legge 91/99, art. 23: ed allora valgono in effetti le altre 3 modalità. Tenendo presente poi che presso le Asl, là dove sono stati preparati gli sportelli di raccolta delle dichiarazioni di volontà, ad oggi sono state raccolte soltanto 40.000 dichiarazioni di cittadini in tre anni e mezzo, bisogna dire che le uniche modalità effettivamente che hanno valore sono le ultime due.

Noi come Aido siamo interessati ai documenti personali in quanto sono tali sia la vecchia tessera d'iscrizione che fa riferimento all'atto olografo che noi custodiamo, che la nuova tessera all'Aido che contiene i dati sensibili previsti dalla Legge 91/99.

I documenti personali sono gli unici atti che ha il cittadino per dire un SI od un NO efficaci giuridicamente. Noi raccogliamo solo i SI, l'art. 1 della legge dice che i trapianti sono un obiettivo del Servizio sanitario nazionale (Ssn) noi quindi siamo disponibili nello spirito della legge, nella logica del SI. Non deve essere certo il volontario a sovrapporsi ai ruoli dell'Istituzione, ci

deve essere il funzionario pubblico responsabile dell'inserimento dei dati nel servizio informatizzato dei trapianti (sit) che non può essere di nostra responsabilità.

Se riusciamo a raccogliere le volontà dei cittadini tramite l'iscrizione all'Aido, l'art. 23 della fase transitoria ce lo permette, per il cittadino che non ha voglia di fare le code alle Asl o di anda-

re dal medico di base, o di aspettare che le Asl ci notifichino a casa la richiesta scritta alla quale rispondere entro 90 giorni questa è una buona soluzione e noi la offriamo a tutti i cittadini, in particolare a quelli che soffrono in attesa di un trapianto salva vita.

Lucio D'Atri
(presidente sezione pluricomunale Aido Monza-Brianza)

Il 23 febbraio iniziano gli incontri per i volontari

Avo, un'associazione al servizio di chi offre

L'Avo (associazione volontari ospedalieri) di Brugherio organizza il terzo corso di formazioni base per aspiranti volontari, presso la residenza sanitaria "Bosco in città" di via Martin Luther King.

Gli incontri, con frequenza bisettimaniale il lunedì e il giovedì, inizieranno il 23 febbraio e termineranno il 15 marzo. L'articolato programma vedrà, di volta in volta, l'intervento di relatori esperti sulle tematiche relazionali e assistenziali: la preparazione è condizione essenziale del servizio offerto, che deve essere qualificato, organizzato, gratuito.

Al volontario verrà poi chiesto un servizio di 2 ore settimanali, un piccolo tassello del suo tempo da offrire a chi ha bisogno anche solo un sorriso per

sentirsi meno solo. Noi crediamo che ci siano tante persone disposte a scendere in campo e a mettersi in gioco, mosse dalla volontà di dare un senso più profondo alla propria esistenza...

Regala un granello del tuo tempo a chi è solo, offri un sorriso a chi lo attende, trasforma tante buone intenzioni in un gesto concreto: vieni in Avo con noi.

Ti aspettiamo!

Per informazioni:

039 87 04 97 - 039 87 04 56
039 28 71 690

Domenica 22 febbraio dopo la Messa è in programma un'iniziativa per aiutare i malati terminali: "Vivere aiutando a vivere"

Fare bene con una foglia di cioccolato

All'uscita da Messa offri il tuo ultimo sorriso: domenica 22 febbraio comprando una foglia di cioccolato aiuterai la raccolta «Vivere aiutando a vivere» per l'assistenza dei malati terminali.

"Vivere aiutando a vivere" è un'associazione di volontariato Onlus che sostiene l'Equipe di terapia del dolore e le cure palliative, operante presso l'ospedale di Vimercate.

di **Donatella Zilla**

Nata nel 1995 conta oggi 150 volontari ed è presente con otto sedi distaccate in 31 comuni della zona est di Milano. Brugherio è fra questi e la sede è in via Oberdan alla Palazzina del volontariato.

I 16 soci volontari che ne fanno parte nell'ultimo anno hanno accompagnato circa 60 malati terminali negli ultimi giorni della loro vita, cercan-

do di alleviare insieme ai parenti le frustrazioni fisiche e psicologiche che una tal condizione impone.

L'appoggio all'Equipe comprende sia l'acquisto dei presidi medici che l'Asl non fornisce sia una convenzione con l'ospedale di Vimercate.

L'Associazione finanzia tutto questo con le donazioni ricevute dai soci stessi o dai cittadini che vogliono contri-

buire mediante bollettini, distribuiti in alcuni punti della città (come farmacie, palazzi comunali, servizi sociali...). Ogni anno per questa raccolta fondi vengono organizzate diverse manifestazioni, oltre ai mercatini e alle rappresentazioni teatrali (l'Oscar del ballo lo scorso anno), la foglia di cioccolato, che l'ultimo giorno di carnevale viene venduta fuori da tutte le parrocchie, rappresenta l'esempio per eccellenza.

Quest'anno l'appuntamento è per domenica 22 febbraio. Ma il sostegno non è solo economico, alcuni volontari possono rendere un servizio domiciliare, grazie all'abilitazione conseguita al centro tumori di Milano dopo un corso duro e selettivo.

L'ammalato deve rimanere anonimo e solo i pochi che riescono a passare l'esame possono offrire la propria assistenza psicologica e infermieristica.

Questo tipo di assistenza è riservata a pazienti con autonomia limitata e impossibilitati ad accedere ai servizi d'ambulatorio. Il tutto è completamente gratuito.

Vivere aiutando a vivere si riunisce tutti i giovedì sera dalle 21 alle 22 e 30 nella sua sede di Brugherio

Per ottenere ulteriori informazioni è possibile telefonare direttamente al referente Fernando Crespi al numero 039 87 96 22

Il servizio offerto dall'Avo è del tutto gratuito e si rivolge anche agli anziani

Un piccolo impegno, un grande aiuto

Il servizio offerto è interamente gratuito

L'Avo (Associazione volontari ospedalieri) è un'organizzazione di volontariato che, mediante un servizio gratuito, solidale, qualificato e organizzato, pone al centro della propria attenzione la persona del malato o dell'anziano bisognoso.

È una splendida realtà nazionale, presenti in numerosi ospedali con circa 28.000 volontari. Specificamente, l'Avo di Brugherio si è costituita nel luglio 2002 ed opera dal 2 dicembre presso la Residenza Sanitaria "Bosco in città", grazie all'impegno costante di 85 volontari effettivi che in questi 9 mesi hanno effettuato ben 2.000 servizi.

Dietro queste cifre che di per sé possono dire tanto o poco, c'è il coinvolgimento di persone motivate che hanno sottratto un po' del loro tempo (...non chiamiamo libero, perché non sempre è tale) per mettersi al fianco di chi, per particolari situazioni di età o salute, deve affidarsi alle cure e all'assistenza di altri.

È ormai affermazione accertata che, per essere veramente efficace, il volontariato deve costruirsi una professionalità ed è per questo che l'Avo organizza corsi di formazione mirati a preparare e qualificare i volontari sull'aspetto socio-assistenziale, sulle problematiche della comunicazione, dell'approccio etc.

L'impegno richiesto, poi, sarà di due ore e mezza di servizio settimanale, offrendo un'opera continuativa, seria, fedele: si tratterà di avvicinare il malato non con l'aria del buon samaritano, ma con la semplicità del fratello che sa condividere un disagio.

Una parola donata, un sorriso, una carezza, un aiuto per compiere un piccolo gesto quotidiano come bere o mangiare, possono fare veramente molto: anche per noi.

Perché è solo donando che si riceve, e solo aiutando gli altri che si aiuta se stessi.

Rubrica di

Raffaella Visigalli, Psicologa



Si occupa di consulenza psicologica individuale, di coppia e familiare e lavora al Centro Sofia di Monza

Benessere psico-fisico un comune stile di vita

Viviamo in un'epoca dove è importante rimanere al passo con i tempi. Siamo sempre di fretta, di corsa, il tempo non basta mai. Gli stimoli dell'ambiente esterno si fanno sempre più pressanti, ci condizionano giorno dopo giorno fino a spingerci a consumare una quantità di energie superiori alle nostre possibilità. Le nostre necessità di adattamento all'ambiente esterno ci spingono ad essere sempre più sensibili ai messaggi che da esso provengono e, nello sforzo di rispondere adeguatamente, continuiamo a perseguire una posizione di equilibrio che però troppo spesso ci sfugge e diventa precario. Il lavoro, la famiglia, la casa... sono elementi del sistema a cui apparteniamo che ci danno tante soddisfazioni, ma che se non riusciamo a gestire in modo efficiente possono diventare fonte di malessere e di stress. Siamo sempre occupati da tanti impegni, a cui dedichiamo la maggior parte del nostro tempo e delle nostre energie. Ogni minuto della nostra giornata deve essere impegnato, non siamo capaci di stare fermi... Il risultato? Diventiamo schiavi del nostro tempo e dei nostri impegni: loro gestiscono noi! È ovvio che una situazione di questo tipo, se prolungata nel tempo, finisce per essere particolarmente difficile da sopportare per il nostro fisico e per la nostra mente rivelandosi, inoltre, nociva per la nostra salute. Accumuliamo sempre più fatiche, tensioni, stanchezza, aumenta lo stress e con esso talvolta anche l'ansia.

La qualità delle nostre prestazioni può calare vistosamente: quando si è stressati è difficile essere efficienti nello svolgere le normali attività quoti-

diane, come lo studio, il lavoro, lo sport, la gestione della casa... Le attività più semplici possono diventare difficili e richiedere molte più energie rispetto alla norma. Il soggetto si sente stressato, inquieto, agitato e, spesso, la qualità della sua vita risulta compromessa.

Non riesce più a rilassarsi, vive in uno stato di tensione continua che può causare l'insorgenza di disturbi di natura psicosomatica, tra cui le cefalee da tensione, il torcicollo, i bruciori di stomaco, stipsi ma anche colite... Il sintomo ci parla: serve per dirci che forse è arrivato il momento di fermarsi, di prendersi una pausa e di pensare un po' a se stessi.

Rallentare i propri ritmi di lavoro, cercare di gestirsi meglio il tempo e le varie attività quotidiane potrebbero rappresentare delle soluzioni efficaci per riacquistare tono e vitalità, ma soprattutto per riprendere il comando della nostra vita. Gli impegni rimangono, è il modo in cui si vivono e si programmano che deve modificarsi! Soltanto se riusciamo a ritrovare uno stato di calma e di tranquillità interiore riusciamo a gestirli con più efficienza. Sviluppare un nuovo stile di vita significa, dunque, imparare a gestirsi in modo più efficiente e soprattutto nel rispetto dei nostri bisogni interiori. È importante assecondare la nostra natura, mettere in primo piano le nostre necessità e poi renderle compatibili con quelle provenienti dal mondo esterno.

Le tensioni, a cui siamo sottoposti durante la

Si sente parlare di benessere sempre più spesso. La televisione, i giornali, la radio sottolineano l'importanza di modificare il proprio stile di vita a favore di un maggiore benessere psico-fisico. Sono numerosi i centri benessere sorti negli ultimi anni, che si propongono di soddisfare il bisogno sempre più elevato delle persone di ritagliarsi uno spazio di relax e di calma.

giornata, vanno eliminate per evitare di accumulare ulteriore stress. È importante imparare a rilassarsi, a ritagliarsi dei momenti in cui possiamo pensare solo a noi stessi. Ovviamente, non ci sono delle regole precise circa la quantità di tempo e il modo attraverso cui rilassarsi!

L'unica regola che vale la pena di seguire è quella di ascoltarsi, di imparare a capire quali sono le nostre reali necessità e non solo quelle imposte dall'esterno: se riusciamo a capire di cosa abbiamo bisogno, possiamo trovare la "medicina" giusta per la nostra rinascita. Una

volta recuperate le nostre energie è più facile capire anche quali sono le nostre abilità e i nostri limiti e, cioè, quando correre e quando fermarsi.

In questo modo riusciamo a regolarci senza compromettere il nostro benessere psicofisico. Per arrivare ad imparare questo stile di vita, però, è prima necessario fermarsi a riflettere e a pensare, cosa non sempre facile. Quando, infatti, i numerosi impegni rappresentano soltanto un alibi per sfuggire ad altri problemi, nascono allora delle resistenze, che ci spingono ad andare avanti anche quando non siamo soddisfatti della vita che stiamo conducendo... la paura di fermarsi è talmente alta, che risulta più facile continuare così piuttosto che rimettere tutto in discussione. Il soggetto "evita" di fermarsi, di stare solo, perché le sue riflessioni potrebbero portarlo a riscoprire delle zone d'ombra che lo getterebbero nel caos totale. Da qui la paura del vuoto, che viene colmato appunto attraverso tante distrazioni più o meno importanti che siano.

È molto importante imparare a ritagliarsi momenti in cui pensare a noi stessi

Lavoro, famiglia e casa possono essere fonti di stress

Il Consiglio comunale ha dato il via alla realizzazione del parco Est delle Cave con un consenso quasi plebiscitario

Due milioni di metri quadri di verde

Il Consiglio comunale ha dato il via libera al parco Est delle Cave.

Lo ha fatto venerdì 16 gennaio, adottando una delibera che prevede la variante parziale al Piano regolatore generale vigente che riguarda la perimetrazione del parco.

Una votazione che ha visto la maggioranza a favore, l'opposizione astenuta e nessun contrario, segno della bontà dell'iniziativa. Da oggi, infatti, il comune di Brugherio ha ufficialmente un polmone verde di due km quadrati nella zona est e sud est del proprio territorio. Una parte importante del parco Est delle Cave, circa 330mila metri quadri, sono quelli del Parco Increa, già di proprietà comunale e già attrezzati per essere pienamente usati e goduti dalla cittadinanza. Il resto dell'area è di proprietà privata e destinata a verde agricolo. Il parco Est delle Cave farà parte di un polmone verde più ampio che comprenderà aree verdi anche di Carugate, Cernusco, Cologno e Vimodrone per un totale di 6,2 km quadrati. "L'Amministrazione comunale - spiega l'assessore all'urbanistica e vicesindaco Raffaele Corbetta - ha già in serbo una campagna di possibile acquisizione delle aree, per aumentare la quota di proprietà comunale del Parco. In tutta l'area, comunque, è prevista a breve la creazione di percorsi ciclopedonali e il recupero delle strade campestri".

Su tutto il Parco, comprese le proprietà private, la delibera adottata dal

Consiglio comunale, impone il vincolo paesaggistico di inedificabilità.

"Via Moro - continua il vicesindaco Corbetta - è la nostra linea del Piave. Oltre non si edificherà più". Rispetto alla vecchia ipotesi di perimetro, la nuova delibera ha introdotto le aree tra via Quarto e via primo maggio per garantire un ingresso al parco anche ai residenti nella zona Edilnord.

L'istituzione del Parco rappresenta una volontà politica significativa di questa Amministrazione comunale, criticata dalle opposizioni per i piani di edilizia economica e popolare.

Una giunta "palazzinara", come era stata definita, non avrebbe mai imposto la non edificabilità su 2 milioni di metri quadri, come dire un quinto del territorio brugherese.

"Spesso la politica è semplicistica - spiega il vicesindaco Corbetta -. La realtà è che da una parte Brugherio, come tutti i comuni della cintura di Milano, ha un territorio poco esteso e sempre più conurbato con la metropoli e dall'altra la richiesta di alloggi è sempre maggiore. Coniugare il diritto alla casa ai nostri giovani e buoni standard qualitativi di vita non è cosa semplice".

Entro il 2005 verrà interrata la linea di alta tensione che provoca disagi

Guerra all'inquinamento elettromagnetico

Novità dal nuovo Piano regolatore generale

L'Amministrazione comunale di Brugherio ha dichiarato guerra all'inquinamento elettromagnetico. "Putroppo nella nostra città - dichiara l'assessore all'Urbanistica Raffaele Corbetta - è presente la sottostazione Enel che raccoglie l'energia elettrica ad alta tensione dalle centrali e la distribuisce in tutti i paesi circostanti". Per porre rimedio all'inquinamento elettromagnetico, il Comune ha quindi deciso di agire rispetto agli operatori privati del settore edile e alle aziende che distribuiscono l'energia. "Abbiamo commissionato al Cesmir (un centro specializzato n.d.r.) - continua l'assessore Corbetta - uno studio sulla sicurezza rispetto a questo tipo di inquinamento, le cui indicazioni saranno recepite nel nuovo Piano regolatore generale insieme alle nuove norme europee sulle distanze di sicurezza".

Il nuovo Prg, infatti, prevede che in caso di grossi insediamenti urbanistici (come il Piano integrato di intervento nel comparto Moncucco Bettolino Freddo) ai privati sia imposto l'interramento delle linee elettriche. Per quanto riguarda, invece,

gli operatori della distribuzione dell'energia elettrica (Enel, Aem Edison e Terma) il Comune ha intenzione di avviare una serie di incontri per arrivare a un piano di razionalizzazione che preveda gli interramenti di alcune linee. "Su questo specifico punto - dice l'assessore all'Urbanistica Corbetta - abbiamo già una buona notizia. Il 29 gennaio, in occasione della conferenza di servizio per il Prg, il rappresentante dell'Enel ci ha infatti assicurato che entro il 2005 sarà interrata la linea di alta tensione che parte dalla sottostazione Enel e passa per via Buozi, Bindellara e va verso Baraggia".

"È un primo risultato - conclude l'assessore Corbetta - che ci sprona a proseguire in quest'ottica per cercare, nei prossimi anni, di arrivare all'interramento del numero più alto possibile di linee elettriche, attraverso le nuove norme e gli accordi con gli operatori. Voglio anche ringraziare pubblicamente il Comitato spontaneo contro l'inquinamento elettromagnetico che, in questi anni, ha riportato l'attenzione su un problema importante che riguarda tutti i cittadini brugheresi".

Famiglie, ditte, negozi, entro la fine del mese riceveranno il nuovo calendario e anche un opuscolo informativo

Contro i rifiuti ora si "gioca a zona"

La raccolta dei rifiuti cambia faccia. Entro fine febbraio tutte le famiglie e le altre utenze (ditte, negozi, ecc.) brugheresi riceveranno il nuovo calendario (febbraio 2004 - gennaio 2005) accompagnato da un opuscolo informativo.

Una delle principali novità è la divisione del Comune in due zone e quindi la realizzazione di due calendari differenti in base alla zona di riferimento. La prima, denominata A, comprenderà le vie ad ovest di viale Lombardia, i numeri civici dispari del viale Lombardia, l'intera frazione di San Damiano e il complesso dell'Edilnord di via Volturno. Della seconda, denominata B, faranno invece parte le vie ad est di viale Lombardia escluso il complesso dell'Edilnord di via Volturno e i numeri civici pari del viale Lombardia. Un'altra novità sostanziale è l'avvio della raccolta a domicilio del vetro e degli imballaggi in metallo.

Queste novità entreranno in vigore da lunedì 3 maggio 2004. Pertanto per i mesi di febbraio, marzo e aprile il calendario di raccolta non subirà modifiche rispetto alle modalità precedenti.

La distribuzione di un calendario annuale riportante le varie frazioni di rifiuto che ogni giorno vengono raccolte, ha lo scopo principale di evidenziare le variazioni programmate nella raccolta dei rifiuti in occasione delle festività infrasettimanali.

Cosa comporterà la raccolta differenziata di vetro e lattine a domicilio? Attualmente gli imballaggi in vetro e quelli metallici vengono raccolti insieme

Le novità in vigore dal 3 maggio

di Laura Raffa



me nelle 78 campane stradali poste su tutto il territorio. Con l'avvio della nuova raccolta le campane saranno restituite alla società Aimeri e sostituite con contenitori verdi per il vetro e azzurri per gli imballaggi metallici forniti dal Comune. La scelta di eliminare le campane di vetro è dettata dall'esigenza di risolvere la problematica diffusa dell'abbandono dei rifiuti indifferenziati accanto alle stesse. In più c'è l'evidente vantaggio per gli utenti di non dovere più portare tali rifiuti fino alle campane.

La distribuzione dei nuovi contenitori avverrà con modalità differenti a seconda dell'utenza di riferimento. Per i condomini e le corti sarà richiesta la collaborazione degli amministratori condominiali che dalla seconda metà di febbraio potranno ritirare i contenitori presso la piattaforma ecologica comunale di via S. Francesco d'Assisi, in orari diversi da quelli di apertura al pubblico. Per questo il

Comune ha già incontrato gli amministratori il 20 gennaio, per presentare i nuovi servizi e tutte le novità. Per gli altri utenti la distribuzione sarà effettuata a domicilio durante le prime tre settimane di

marzo. La fine di marzo verrà invece dedicata alle utenze rimaste che potranno ritirare i contenitori presso l'area feste comunale di via Aldo Moro. Le utenze diverse da quelle familiari (ditte, negozi, artigiani, ecc.) potranno usufruire dei nuovi servizi e dei nuovi contenitori inoltrando una richiesta all'ufficio Tutela Ambiente presso il Comune in piazza Cesare Battisti. Sono inclusi invece nella distribuzione dei prossimi mesi bar e ristoranti che già usufruiscono del ritiro a domicilio del vetro.

Variano anche le dimensioni dei contenitori. Le abitazioni mono-bifamiliari

"Secchio" verde per il vetro, azzurro per imballaggi metallici

riceveranno un secchio verde per il vetro e uno azzurro per gli imballaggi metallici, da 30 litri ciascuno. Ai condomini e alle corti verranno invece consegnati bidoni verdi e azzurri da 120 o 240

tonnellate (la portata varia a seconda del numero di famiglie presenti).

L'entrata in vigore del nuovo calendario comporterà una razionalizzazione della raccolta con il vantaggio per le utenze di conferire i rifiuti quattro giorni alla settimana rispetto ai sei del precedente calendario. In particolare la carta verrà ritirata una sola volta alla settimana (in precedenza il ritiro riguardava due giorni). Le sole utenze commerciali che vorranno comunque mantenere i due giorni di raccolta potranno inviare una richiesta al Comune contattando l'ufficio.

Infine il vetro sarà raccolto ogni settimana a differenza delle lattine che verranno ritirate ogni quindici giorni. L'amministrazione ha inoltre stabilito che le campane di vetro siano tolte dopo due settimane dall'inizio della nuova raccolta per dare tempo ai cittadini di abituarsi alle novità.

Per ogni informazione i cittadini possono rivolgersi all'ufficio Tutela Ambiente presso il Comune in piazza Cesare Battisti negli orari di apertura (lunedì - mercoledì - venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00) oppure telefonando al numero 039 2893275 - 039 2893262.

Una rivoluzione che servirà per migliorare il servizio e risparmiare sui costi di smaltimento dei rifiuti abbandonati per strada

Vetro e metallo non suonano le campane

La scelta di adottare anche la raccolta differenziata a domicilio del vetro e degli imballaggi in metallo, rispetto all'attuale raccolta con le campane, comporterà dei maggiori costi per le casse del Comune? Per capire questo aspetto abbiamo intervistato l'assessore all'Ecologia Christian Canzi.

"La scelta di dismettere le campane dove attualmente si raccoglie congiuntamente il vetro e gli imballaggi metallici e introdurre le nuove raccolte a domicilio, ha comportato anche una precisa valutazione economica. Infatti se da un lato il servizio di raccolta a domicilio ha un costo superiore rispetto alla raccolta con le campane,

280 tonnellate di spazzatura saranno recuperate

d'altro lato l'eliminazione delle campane dovrebbe comportare una sensibile diminuzione dei rifiuti abbandonati nel loro intorno, con conseguenti risparmi nei costi di smaltimento. Tale previsione è

suffragata dall'esperienza di molti altri comuni che hanno già dismesso le campane stradale, adottando la raccolta a domicilio, dove si è constatata una sensibile diminuzione dei rifiuti abbandonati. Inoltre la differenziazione a monte dei materiali, comporterà dei maggiori contributi Conai. I minori



I cittadini saranno impegnati 4 giorni anziché i 6 di oggi

costi di smaltimento e le maggiori entrate dai contributi Conai, dovrebbero compensare i maggiori costi dei nuovi servizi.

Ma cosa significa in termini di dati effettivi?

"Consideriamo che i rifiuti abbandonati intorno alle campane (nel 2003

abbiamo stimato essere 280 tonnellate) vengono tutti smaltiti come rifiuti indifferenziati, con un costo di smaltimento pari a 191,40 euro/ton, mentre se fossero stati conferiti in modo corretto, riferendoci alle tipologie di rifiuti normalmente presenti intorno alle campane, avrebbero avuto dei costi di smaltimento decisamente inferiori, per esempio il costo di smaltimento del "Secco" è di 113,64 euro/ton., o addirittura avrebbero potuto comportare per il Comune una entrata dovuta al contributo Conai, per esempio per il cartone 74,38 euro/ton, per la plastica 164,88 euro/ton.

In più la separazione di vetro e imballaggi metallici già in fase di raccolta permetterà di ricevere maggiori contributi da parte di Conai (Consorzio nazionale imballaggi). Per le due frazioni raccolte insieme con le campane riceviamo infatti un contributo pari a 2,84 euro/ton. Con la nuova raccolta a domicilio, essendo separati, riceveremo per il vetro 22,73 euro/ton e per gli imballaggi in metallo di 52,54 euro/ton".

Cosa comporta il nuovo calendario di raccolta?

Il nuovo calendario ha il vantaggio principale di impegnare le utenze per 4 giorni la settimana, anziché i 6 giorni dell'attuale calendario, che, per i condomini che usufruiscono dei servizi di imprese di pulizie, dovrebbe comportare anche una riduzione di costi.

Le telefonate per partecipare si devono fare solo da un telefono fisso

Cercasi due vincitori per un calendario

Concorso a premi per stimolare una raccolta migliore

Il nuovo calendario di raccolta rifiuti, in distribuzione in questi giorni, offre a tutti anche la possibilità di partecipare al concorso a premi "Il tornacalendaro" promosso da Cem Ambiente S.p.A. (ex Consorzio est milanese) in collaborazione con la Soc. Deram e i Consorzi Nazionali Conai.

Per partecipare occorre semplicemente **telefonare, esclusivamente da un telefono fisso**, al numero 899.20.20.22, ascoltare il messaggio mensile relativo alla raccolta differenziata, rispondere a una semplice domanda e **lasciare un riferimento telefonico, in questo caso obbligatoriamente un numero di cellulare.**

La chiamata ha un costo fisso di 0.60 euro (Iva inclusa) e può essere effettuata a partire da febbraio 2004 fino a gennaio 2005. Ogni mese verranno estratti, tra tutti quelli che avranno tele-

fonato, anche se hanno dato una risposta errata, due vincitori. Per il mese di marzo il primo estratto vincerà un voucher di 2.000 euro valido per un viaggio mentre il secondo estratto riceverà una bicicletta in alluminio riciclato del valore di 450 euro.

I vincitori saranno avvisati tramite messaggio Sms sul numero di telefono cellulare che avranno indicato.

Attenzione però, non è tutto qui! Riconsegnando a fine concorso (dopo il 28 febbraio 2005) i calendari all'ufficio ecologia i cittadini potranno aiutare il Comune a ricevere materiali utili per gli uffici e contribuiranno inoltre al mantenimento di un ambiente pulito.

Per ogni informazione è possibile rivolgersi all'Ufficio Tutela Ambiente al numero 039 28 93 275.

Cosa mettere nei contenitori forniti dal Comune

Memorandum per un corretto conferimento

Per gli imballaggi in vetro

(bottiglie, vasetti e altri contenitori)

Per il conferimento utilizzare i contenitori forniti dal Comune:

- secchi verdi da 30 lt per abitazioni mono-bifamiliari (villette);
- bidoni verdi da 120 o 240 lt per cortili e condomini

Giorno di raccolta

ZONA A: tutti i lunedì

ZONA B: tutti i mercoledì

SI

Bottiglie, vasetti e altri contenitori in vetro

NO

Porcellana, ceramica, terracotta, lampadine, lastre di vetro, cristalli non devono essere inseriti nei contenitori, ma portati alla piattaforma ecologica comunale di via S. Francesco d'Assisi.

Per gli imballaggi in metallo

(lattine, scatolette e altri contenitori)

Per il conferimento utilizzare i contenitori forniti dal Comune:

- secchi azzurri da 30 lt per abitazioni mono-bifamiliari (villette);
- bidoni azzurri da 120 o 240 lt per cortili e condomini

Giorno di raccolta

ZONA A: il Lunedì ogni 15 giorni

ZONA B: il Mercoledì ogni 15 giorni

SI

Lattine, scatolette e altri contenitori in metallo

NO

Lattine e bombolette spray di sostanze pericolose e/o infiammabili (vernici, diluenti, antiparassitari ecc.) non devono essere inserite nei contenitori, ma portati alla piattaforma ecologica comunale di via San Francesco d'Assisi.

I contenitori (secchi e bidoni) devono essere esposti sul suolo pubblico accessibile agli automezzi della raccolta, senza costituire intralcio al transito dei veicoli e dei pedoni.

I contenitori devono inoltre essere esposti dalle ore 21,00 del giorno precedente la raccolta alle ore 6,00 del giorno di raccolta e devono essere ritirati all'interno della proprietà privata entro la giornata stessa.

Ricordiamo gli orari di apertura della piattaforma ecologica di via San Francesco d'Assisi tel. 039 2871004

	dalle 7.30	alle 13.00		
lunedì	dalle 7.30	alle 13.00		
martedì	dalle 7.30	alle 13.00		
mercoledì			dalle 14.30	alle 18.30
giovedì	dalle 7.30	alle 13.00		
	dalle 7.30	alle 13.00	dalle 14.00	alle 17.00
sabato	dalle 8.00	alle 13.00	dalle 14.00	alle 17.00

Il sabato non possono conferire le attività economiche (ditte, negozi, ecc.)
Le norme per il conferimento in piattaforma sono definite da specifico regolamento approvato con Delibera n. 57 del 09/07/01 del Consiglio Comunale.

ZONA A

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Umido Vetro Lattine (le lattine ogni 15 giorni)		Carta	Plastica Verde	Umido Secco	

ELENCO VIE ZONA A

(vie ad Ovest di v.le Lombardia, numeri civici dispari di viale Lombardia, San Damiano e complesso Edilnord di via Volturmo)

Adamello	Dolomiti	Moia	S. Anna
Adda	Don Milani	Moncenisio	S. Carlo
Andreani	Don Minzoni	Monte Amiata	S. Cristoforo
Bachelet	Don Sturzo	Monte Bianco	S. Giuseppe
Barbieri	Edison	Monte Cervino	S. Gottardo
Bellini	Falcone	Monte Cristallo	S. Luigi
Bernina	Frank	Monte Grappa	S. Maria
Bindellera	Frassati	Montello	S. Maurizio
Borsellino	Galbiati	Montenero	Al Lambro
Buozzi	Galileo Galilei	Monterosa	S. Michele Del Carso
Ca' Secca	Grandi	Montesanto	Sauro
Cadore	Gransasso	Monviso	Sempione
Caduti Del Lavoro	Grigna	Monza	Spluga
Cajani	Isonzo	Nenni	Stelvio
Cervi Fratelli	Leoncavallo	Neruda	Togliatti
Col Di Lana	Lodigiana	Occhiate	Tonale
Comolli	Lombardia	Pasubio	Torazza
Concordia	(N. Civici Dispari)	Piave	Treves
Corridoni	Maestri Del Lavoro	Puccini	Turati
Dalla Chiesa	Mameli	Quattro Novembre	Valsugana
Deledda	Marmolada	Redipuglia	Verdi
Della Mornera	Martiri Della Libertà	Resegone	Volta
Della Vittoria (via)	Mascagni	Rossini	Volturmo
Della Vittoria (viale)	Matteotti	S. Albino	(Solo Edilnord)

ZONA B

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
	Umido Secco	Vetro Lattine (le lattine ogni 15 giorni)	Plastica Verde		Umido Carta

ELENCO VIE ZONA B

(vie ad Est di viale Lombardia escluso complesso Edilnord di via Volturmo, numeri civici pari di viale Lombardia)

Abba	De Gasperi	Manin	S. Caterina da Siena (viale)
Archimede	Dei Mille	Manzoni	S. Clotilde
Aristotele	Don Camagni	Marconi	S. Domenico Savio
Aspromonte	Don Mazzolari	Maroncelli	S. Francesco D'Assisi
Balconi	Donatori Sangue	Marsala	S. Giovanni Bosco
Bandiera Fratelli	Dorderio	Marzabotto	S. Margherita
Baracca	Doria	Mazzini	S. Pio X
Battisti	Eratostene	Modesta	Sabotino
Belvedere	Europa	Moro	Sciesa
Bertuzzi (Rondò)	Fermi	Nievo	Sciviero
Bixio	Filzi	Oberdan	Stoppani
Botticelli	Foscolo	Offelera	Talete
Brianza	Galvani	Panzera	Temistocle
Cairolì	Garibaldi	Pareana	Teruzzi
Calvi	Ghirlanda	Pascoli	Toniolo
Calvino	Giovanni XXIII	Pellico	Toti
Caprera	Gramsci	Petrarca	Tre Re
Carducci	Guzzina	Pisacane	Veladini
Cattaneo	Increa	Pitagora	XXV Aprile
Cavour	Italia	Primo Maggio	Vespucci
Cazzaniga A.	Kennedy	Quarto	Virgilio
Cazzaniga P.	King M.L.	Risorgimento	Vittorio Veneto
Colombo	Lamarmora	Rodari	Volturmo
Confalonieri	Leopardi	Roma	(Escluso Edilnord)
Croce	Lombardia	S. Antonio	
Dante	(N. Civici Pari)	S. Bartolomeo	
De Amicis	Magellano	S. Caterina da Siena (Piazza)	
	Manara		

Il percorso formativo è articolato in quattro incontri per i bambini delle due scuole cittadine in prima fila nell'Istruzione

Scuola Grimm: fare insieme continuità

Le docenti e i 38 bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia Grimm nell'ambito della continuità educativa stanno realizzando un percorso didattico con le insegnanti ed i 45 bambini delle classi 1ª A e B della scuola elementare "Corridoni".

Il progetto in calendario nei mesi di gennaio/febbraio, sta coinvolgendo i bambini in lavori di gruppo, da attuarsi in parte presso i locali della scuola Grimm e in parte presso la scuola Corridoni.

Il percorso articolato in quattro incontri per i bambini delle due scuole, prevede la formazione di gruppi eterogenei che svolgeranno attività laboratoriali già concordate fra i docenti. Nei primi due incontri già effettuati presso la scuola Grimm, dopo una prima calorosa accoglienza riservata ai bambini più grandi e dopo la presentazione dei vari gruppi (sei gruppi di 13 bambini) si è proceduto insieme all'ascolto di una breve storia, che traendo spunto da "Il piccolo mago", (già nota ai bambini coinvolti nel progetto) è stata reinventata in modo nuovo e originale.

- Ci sono tanti amici invitati alla festa del signor Carnevale, che abita in un castello, situato in un paese fantastico, molto colorato e pieno di cose strane... Gli amici invitati si dovranno presentare al castello mascherati da vocali e consonanti e con una bella sorpresa (la sfilata dell'alfabeto, con canti e filastrocche inventate, con giochi basati sulla caccia al tesoro e con composizione

Una caccia al tesoro per scoprire la nuova realtà

di parole significative. Proprio per questo i nostri piccoli protagonisti sono alle prese e molto impegnati per i due prossimi incontri:

- costruzione di pannelli scenografici per il castello del signor Carnevale.
- Costruzione e decorazione di maschere individuali
- Una bellissima caccia al tesoro li condurrà alla scoperta della nuova scuola (scuola elementare).
- Giochi e canti in palestra concluderanno il percorso di continuità e serviranno a darsi un arrivederci al prossimo anno scolastico.

È quindi assai lodevole e degna di nota la proposta educativa riguardante la continuità, progettata dalle docenti

della scuola dell'infanzia Grimm, le quali hanno voluto coinvolgere, come anche in altre occasioni, il naturale bisogno del bambino di esprimersi attraverso l'espressività, verso la creazione di qualcosa di "utile" e divertente insieme.

Molto validi i prodotti già realizzati nei quali e con i quali i cinquenni esprimono la loro gioia di vivere e riescono a cogliere la complessità della realtà,

rappresentandola in maniera semplice, puntuale, sobria. Dai prodotti realizzati (scenografie e maschere) ci pare che si possa rilevare l'amore verso la scuola, vista non come imposizione, ma come momento di svago, luogo in cui il bambino si sente realizzato, appagato e gratificato, luogo in cui anche la continuità acquista un senso ben preciso, essendo mossa da interesse vivo e voglia d'imparare e di operare.



Una rassegna cinematografica per non dimenticare lo sterminio della popolazione ebraica durante la seconda guerra mondiale

Il “Giorno della memoria” e i bambini

In occasione della commemorazione dello sterminio del popolo ebreo, nelle classi della sms “De Filippo” sono stati visti alcuni film come *Train de Vie*, *Il Pianista*, *La vita è bella*.

Gli alunni erano stati preparati dalle spiegazioni degli insegnanti a inserire ciò che avrebbero visto nel contesto storico del periodo, potendo così cogliere il significato più profondo di ciascun film. La discussione seguita alla visione ha prodotto una serie di riflessioni, eccone alcune:

“Questa giornata ricorda un fatto avvenuto non molto tempo fa, purtroppo: lo sterminio degli ebrei da parte dei nazisti. Questo avvenimento sembra una storiella per spaventare i bambini, invece è un’orrenda, tristissima realtà. Ricordarlo non vuole dire causare angoscia e tristezza nei nostri cuori, ma serve a rammentare che questo massacro non dovrà ripetersi mai più. In fondo, le persone che sono state uccise, torturate, private dei propri cari, potevamo essere NOI.” (Ilaria)

La discussione ha prodotto una serie di riflessioni

“La giornata della memoria ricorda lo sterminio del popolo ebreo rinchiuso nei campi di concentramento, come quello di Auschwitz, dove centinaia di migliaia di persone furono uccise. Questa giornata serve per ricordare e quindi non commettere gli stessi atti criminali. Per noi ragazzi deve essere la giornata dell’insegnamento, perché non abbiamo vissuto quelle terribili esperienze, ma grazie alla memoria di chi le ha subite, cresceremo con la consapevolezza della loro importanza.” (Stefano)

“Un uomo per essere considerato tale deve essere innanzitutto libero, perché, senza la libertà, non è un uomo, non è neanche un animale, ma un essere senza senso e senza importanza. Nei campi di concentramento gli esseri umani non erano considerati tali, ma erano un numero di un lungo elenco; uomini a cui veniva strapato l’orgoglio, la famiglia e la vita soltanto perché “diversi”. ” (Sara)

Capire per non ripetere gli errori

Alla Elve Fortis “La vita è bella”

Attraverso la visione del film “La vita è bella” si portano gli alunni alla conoscenza di eventi tragici che hanno caratterizzato il periodo della seconda guerra mondiale e delle cause e conseguenze che hanno determinato la persecuzione degli ebrei.



La voglia di giocare con la neve fa da stimolo ai bambini

Animazione e giochi per stare tutti insieme

A gennaio è il turno del “pupazzo d’inverno”

Per i bambini della scuola dell’infanzia Gianni Rodari, la voglia di giocare con la neve è stata il filo conduttore di momenti di festa.



A dicembre nel piazzale antistante la scuola, ricoperto per l’occasione di grandi teli bianchi come la neve, i bambini hanno giocato con palloncini e “palle di neve” di carta realizzate con la collaborazione dei genitori.

Hanno costruito un grande pupazzo di “neve” e un albero di Natale tutto bianco. Cantando allegre canzoni davanti al fuoco di un grande camino hanno augurato buon Natale a tutti, anche a Nonno Gelo che ha portato via la “neve” per fabbricare i ghiaccioli per l’estate...

A gennaio, invece, per mandare via l’inverno e risvegliare la Terra, i bambini della scuola dell’infanzia Gianni Rodari e del nido Torazza ritrovandosi insieme, nel piazzale della scuola, hanno cantato al “Pupazzo Inverno” la filastrocca scaccia inverno: “Batti forte, batti piano, che l’inverno va lontano, batti forte fino a sera, tornerà la primavera!”, facendo un gran fracasso con vecchi coperchi, tamburelli e battimani. Infine i bambini hanno giocato insieme sotto un pallido sole.

Un pallido sole ha illuminato l’evento che precede la Primavera



Scuola dell’infanzia Gianni Rodari

Alla scuola dell’infanzia Gianni Rodari i bambini di 3 anni, nel laboratorio di manipolazione, lasciano tracce usando con creatività le terre colorate; i bambini di 4 anni iniziano con la semina di mais, lenticchie, fagioli che pazientemente cureranno, innaffieranno e osserveranno giorno dopo giorno. Infine i più grandi costruiscono degli oggetti con materiali naturali da regalare agli alberi malati del giardino.

Gianni Rodari: un carnevale in maschera

Nella mattinata del 20 febbraio, i bambini e le insegnanti della scuola dell’infanzia Gianni Rodari organizzeranno, in occasione del Carnevale, una sfilata in maschera sul tema: arte e natura. La sfilata partirà dal piazzale della scuola e si concluderà con un’animazione in Piazza Togliatti. I bambini realizzeranno con i loro costumi, un grande pavimento: “Il pagliaccio immaginario”. Fin da ora i bambini e le insegnanti invitano genitori, nonni e tutti gli abitanti del quartiere. Buon divertimento a tutti!

Le classi terze della Corridoni

Nei primi giorni dopo il ritorno dalle vacanze natalizie, le classi terze della scuola Corridoni sono andate al Teatro San Giuseppe per assistere allo spettacolo “Il gatto con gli stivali”. Un singolare personaggio racconta la storia con trucchi magici, immagini giocose e scenografie mobili. La musica e la luce hanno creato poi l’atmosfera giusta. I bambini hanno gradito moltissimo e spesso chiedono alle maestre: “Quando andremo ancora a teatro?”

La forza della musica e delle immagini del capolavoro disneyano sono servite anche da stimolo per le classi terze

Provate a dirlo con i cartoni animati

Tutto è cominciato con la proiezione del film "Fantasia". In modo particolare la parte riguardante la creazione della terra. Così la forza della musica e delle immagini del capolavoro disneyano ha motivato gli alunni delle classi terze ad intraprendere l'impegnativo percorso sulla nascita della terra.

Un'attività essenzialmente operativa che, iniziata a novembre, è tuttora in corso visto che sono in fase di completamento i bellissimi plastici che riproducono ambienti della preistoria. Suddivisi in gruppi nei momenti di classe aperta, hanno scandito in vari passaggi le emozioni e le sensazioni suscitate dall'ascolto e dalla visione del film. Realizzati con una tecnica mista, acquarelli e gessetti, una serie di cartelloni riproducenti la sequenza dell'evoluzione della terra ha tappezzato il corridoio della scuola. Si è passati dalle prime forme di vita all'arrivo dei "giganti del passato", i dinosauri che con aria minacciosa occhieggiano dalle pareti. "È un argomento affrontato nelle varie discipline che affascina molto, affermano le insegnanti. Il nostro obiettivo è stato proprio quello di mettere insie-

Tutti al lavoro con gesso e conchiglie



me questi input in modo interdisciplinare".

Non solo. Essendo stata coinvolta la docente di religione, "i bambini, riprende una maestra impegnata nel progetto, hanno confrontato la "parola" dello scienziato con quello che dice la religione, in modo da avere una quadro completo che tenga conto delle varie interpretazioni". Concetti, quest'ultimi, non facili. Anch'essi rappresentati tramite disegni raccolti, come tutti gli altri, in cartelloni tematici.

Trattando di nascita della terra, di foreste, dinosauri e sconquassi di varia natura non si poteva non parlare di fossili. E allora: mani in pasta! Muniti di gesso, conchiglie e formine ad hoc i bambini hanno riprodotto in laboratorio qualcosa di assomigliante a quello che in natura si trova nascosto tra le rocce o nei fondali marini.

Nel complesso si è trattato di un viaggio che, sfruttando tecniche e strumenti vari, ha portato i bambini a vivere in modo più diretto e coinvolgente un pezzo ormai remoto della nostra storia.



Un valido aiuto è arrivato dal computer

Un calendario "diverso" i bambini e i 12 mesi



Un oggetto di uso comune "filtrato" attraverso gli occhi dei più piccoli

Per Stefano, Margherita ed Alessandro gennaio ha i colori di una befana un po' hippy vicina ad un camino con tante calze. Secondo Luca, Davide e Dennis, febbraio è visto ancora in pieno inverno con un bel pupazzo di neve attorniato da due maschere.

Con marzo, invece l'inverno è ormai passato e, secondo Simone, Laura e Daniele, sarà caldo, pieno di colori ma... sempre un po' "pazzarello". Aprile porterà un uovo gigantesco e tanti colori, così almeno sperano Elena e Paolo. Maggio.....

con il tipico tratto un po' ingenuo, ma ricco di poesia, i bambini dell'aula rossa e blu della materna Collodi hanno creato il "loro" calendario, scegliendo per ogni mese un tema caratterizzante. Uno dopo l'altro sono nati i dodici fogli a firma di due o più "piccoli artisti". Nell'era della tecnologia l'amico computer non poteva mancare ed è stato utilizzato per inserire in ogni foglio i giorni del mese. Assemblato il tutto e creato l'originale è provvidenzialmente intervenuto un premuroso genitore che, armato di scanner e tanta pazienza, ha preparato le copie necessarie. Una per ogni bambino, più qualcuna di scorta.

Una piccola ma significativa esperienza che ha saputo trasformare un oggetto d'uso comune in qualcosa di personale in cui fantasia e creatività hanno trovato un giusto supporto nelle moderne macchine. In cui ancora una volta insegnanti, piccoli allievi e genitori hanno saputo interagire.

Grande adesione non solo emotiva ai due progetti cinematografico e teatrale: "Cinemascuola" e "Apritisesamo"

C'è un motivo in più per partecipare

La rassegna cinematografica, denominata: "Progetto cinemascuola" e quella teatrale "Apriti Sesamo" sono in piena attività e stanno raccogliendo una buona partecipazione. Sono attività di supporto ed integrazione di quanto già si fa tra le mura scolastiche.

Nel precedente numero del Notiziario, abbiamo già parlato dell'importanza del teatro a scuola, mentre per quanto riguarda il cinema è attivo da anni un progetto cineforum.

Con la spesa di 3 Euro per il cinema e di 4 per il teatro, ai ragazzi viene data la possibilità di assistere, presso il cine teatro San Giuseppe, importante partner dell'intera iniziativa insieme all'Amministrazione comunale ed alle scuole, ad una rassegna cinematografica e teatrale di qualità.

Aggiungere altre parole sull'importanza di tali iniziative sarebbe superfluo. Però è utile sottolineare una delle finalità indi-

cate dal progetto "Cinemascuola": "dare maggiore rilievo all'intervento educativo della promozione della fruizione cinematografica di qualità in antitesi alla diseducazione imposta dalla fruizione domestica televisiva di consumo". Ecco allora che adeguatezza del contenuto, del linguaggio e della durata, la corrispondenza tra testo filmico e sfera affettiva, la ricchezza e la qualità del messaggio rientrano tra i criteri adottati nella scelta dei titoli.

Un discorso che a grandi linee vale anche per il teatro, genere non di larga fruizione e non solo tra i ragazzi. Motivo in più per partecipare alla rassegna.

Collodi: tutti sulle orme di "Gocciolina"

Nell'anno dedicato all'acqua riscoperta di un bene prezioso

I lavori raccolti in un libro personale

Seguendo le avventure di "Gocciolina", i bambini dei tre plessi della materna "Collodi" hanno imparato a conoscere l'affascinante mondo dell'acqua. Nell'anno internazionale dedicato a questo prezioso elemento le docenti della materna hanno preso al volo la proposta: "Alla scoperta dell'acqua", promossa gratuitamente dalla provincia di Milano per i suoi cittadini più piccoli.

Un percorso articolato in tre incontri che ha guidato i cinquenni, "i veterani" della materna, attraverso un laboratorio ludico - sensoriale, in un viaggio tra le

proprietà e gli usi dell'acqua. Ed ecco che, applicando una metodologia animativa - attiva nel primo incontro, laboratorio ludico, i bambini hanno scoperto tutto ciò che si può fare con l'acqua e alcune sue proprietà come il galleggiamento. Nel secondo, laboratorio sensoriale, si sono cimentati con la scoperta delle caratteristiche: colore, forma, sapore, odore e rumori.

Nell'ultimo è entrata finalmente in scena "Gocciolina" che ha fatto conoscere il ciclo dell'acqua, concetto rielaborato in aula a livello motorio e grafico. In tutte queste fasi una conduttrice della provincia ha affiancato le docenti.

I lavori realizzati durante i tre incontri che si sono svolti tra novembre e gennaio, e quelli che saranno prodotti dai bambini più piccoli della materna saranno raccolti in un "libro personale".



Il calendario degli spettacoli per i prossimi mesi

Scuola materna Collodi

1 e 2 marzo "Camminando verso est" del Laboratorio Mangiafuoco

Scuola elementare Don Camagni

2 marzo "Camminando verso est" - classi prime

15 marzo "Giufà verso il mare" del RAT/Teatro dell'Acquario - classi seconde e terze

22 e 23 aprile "Harry Potter" di Lingue senza frontiere - classi quarte e quinte

Scuola media Kennedy

4 marzo "Ragazzi di cuore" di Roberto Anglisani - classi 3A, C, D e 2C

29 marzo "Teatro Ridens" di Donati-Olesen - classi 3A, 3E, 3B, 2E, 2B, 2D, 1A

5 Aprile "Vita da timidi" a cura di Nonsoloteatro - 1E, 1F, 3C, 3A

Istituto Don Camagni: un'offerta davvero allettante per chi ama lo sport non solo agonistico e vuole divertirsi giocando

Mandiamo in soffitta l'ora di ginnastica

Praticare una disciplina sportiva, fare sport sembra essere una necessità ineluttabile della nostra epoca. In buona parte a ragione. Le abitudini di vita ci portano sempre più verso un modo di vivere sedentario. Una domanda in crescita costante soddisfatta da società sportive, palestre e centri di vario genere.

Una richiesta cui non poteva esimersi la scuola. Ed ecco che soprattutto a livello di scuola elementare si sta mettendo in soffitta la vecchia idea "dell'ora di ginnastica" per rivolgersi anche a centri esterni in grado di arricchire con un ventaglio di offerte questo bisogno, accanto alle tradizionali ed ottime lezioni di educazione fisica.

Vediamo in dettaglio cosa è in grado di offrire ai suoi allievi più piccoli l'Istituto Don Camagni.

Nuoto – È un'esperienza consolidata da anni e riservata agli alunni di prima e seconda elementare. In questo giorno c'è stato lo scambio di turno con i "primini" subentrati a quelli di seconda. Si tratta di quindici lezioni di due ore settimanali. L'attività si svolge presso la piscina comunale e si avvale di personale specializzato. Il costo varia da 23 a 25 Euro e copre solo il trasporto in pullman. Il resto viene garantito dai fondi comunali del diritto allo studio. Da novembre a febbraio sono andate le classi seconde. D'ora in poi fino a maggio tocca alle prime.

Nuoto, ciclismo e calcetto tra le scelte

Crescere in palestra – Anche questa è una iniziativa collaudata, portata avanti da diversi in collaborazione con il Centro Olimpia Comunale. Per un'ora alla settimana maestre e istruttori del centro collaborano insieme per proporre ai bambini attività di vario genere. Si spazia da elementi di sport individuali (atletica e ginnastica ad esempio) a quelli di squadra (pallavolo, pallacanestro, pallamano, baseball e hockey). Passare da un'attività all'altra, provare un po' di tutto sembra il modo migliore affinché i bambini possano testare le proprie capacità e attitudini per scegliere con più cognizione la disciplina sportiva cui dedicarsi pienamente.

Il corso, gratuito per i ragazzi, terminerà a fine maggio con una manifestazione cui saranno coinvolti le classi quinte.

Ciclismo – In collaborazione con la Brugherio Sportiva e con la Federazione Ciclistica ogni anno viene organizzata una bicicletata nonché interventi nelle classi di educazione stradale e di sensibilizzazione nell'uso della bicicletta.

Calcetto – È la novità dell'anno e nasce da una convenzione tra l'Istituto e la società di calcio AC Brugherio. Per un'ora alla settimana, i ragazzi delle classi quarte e quinte, seguiti da istruttori messi a disposizione dalla società, apprendono i rudimenti della disciplina.

Materna Collodi in scena la festa

Carnevale in allegria tra scherzi e giochi

L'elemento "azzurro" sarà il tema di quest'anno

È un appuntamento fisso che ogni anno coinvolge grandi e piccini. Stiamo parlando del Carnevale, periodo che fa da cerniera tra la fine dell'inverno e l'approssimarsi della Primavera. Non è una festa vera e propria, ma l'allegria è quasi d'obbligo ed iniziative spettacolari non mancano. Nel nostro piccolo, Brugherio non è da meno ed in molte scuole cittadine fervono i preparativi.

Per scoprire cosa bolle in pentola, siamo andati quatt quatt a sbirciare tra le aule della materna Collodi, dove per l'età degli alunni il Carnevale è atteso nel suo senso più genuino: un momento d'allegria in cui per un attimo ognuno può immaginare di essere qualcosa d'altro. Ma... dove siamo? A scuola? In un acquario o in riva al mare? Son tutti indaffarati a preparare strani costumi. Alcuni sembrano enormi gocce d'acqua, altri strani pesci e non mancano piccole sirenette e paesaggi marini. Incuriositi, chiediamo. Non lo sapete ancora? Ma dove vivete? Ci rispondono. Il 2004 è dedicato all'acqua!

Per questo il "nostro carnevale" sarà incentrato sull'elemento azzurro che cercheremo di riprodurre con costumi, giochi ed animazioni. Non mancheranno le "chiacchiere" delle mamme ed un momento finale in cui tutti: bambini, docenti e genitori si troveranno insieme per festeggiare. Quando succederà tutto questo? Nell'ultima settimana di febbraio.

Un'ora alla settimana a "lezione" per imparare i segreti del gioco a cinque che tanto successo ha tra i "grandi"

Lezioni di calcetto dalla società di calcio Brugherio

L'obiettivo è quello di stimolare i ragazzi ad abituarsi alla pratica sportiva

È la novità dell'anno. Dopo l'approvazione sia dal collegio dei docenti che dal Consiglio d'Istituto, istruttori della società di calcio AC Brugherio sono presenti a scuola per un'ora alla settimana per avviare i ragazzi alla pratica del calcetto. Inserito nel progetto scuola aperta l'iniziativa è rivolta alle classi quarte e quinte elementari, prime e seconde medie. Relativamente alle medie le lezioni si svolgono il giovedì pomeriggio.

Nel complesso gli istruttori saranno presenti per otto ore alla settimana. L'iniziativa è nata dall'incontro di due esigenze: quella della scuola di ampliare l'offerta formativa nell'ambito dell'attività motoria. Della società calcistica che, fregiandosi del titolo di: "Scuola calcio riconosciuta e specializzata" nonché di "Centro pilota regionale" per l'attività di base, ha tra i suoi obiettivi quello di sviluppare la pratica sportiva proprio tra i più piccoli. "Più piccoli, ma non meno impor-

tanti! Sono la base, le fondamenta di una società: lavorando bene con loro, tutto il settore giovanile non può che trarne giovamento", si legge nell'introduzione del documento programmatico della società.

A metà circa del proprio cammino, l'iniziativa sta riscuotendo un certo successo sia tra i bambini e ragazzi, nonché tra gli insegnanti, che alle elementari, affiancano gli istruttori.

L'obiettivo non è fare proseliti, il calcio non ne ha bisogno, ma quello di stimolare i ragazzi ad abituarsi alla pratica sportiva, nonché dimostrare come il calcio può essere molto utile per migliorare quelli che sono i fondamentali motori.

Il tutto si concluderà nel mese di aprile con un mini torneo presso il centro sportivo comunale di via San Giovanni Bosco, riservato ai bambini che hanno partecipato al corso.

La solidarietà verso quei bambini che non ottengono tutela passa anche attraverso le istituzioni scolastiche

Sciviero: la Carta dei diritti dei fanciulli

Per l'anno scolastico in corso la Commissione Intercultura dell'Istituto Comprensivo Sciviero che si occupa del progetto "vivere in un arcobaleno di culture", che da anni lavora nel nostro Istituto per promuovere l'educazione interculturale, ha proposto ai colleghi un progetto di sensibilizzazione relativo alla Carta dei Diritti dei fanciulli e di solidarietà verso quei bambini che non ottengono il rispetto dei loro diritti. Si è stabilito di aderire ad una campagna dell'Unicef che incoraggia le scuole a raccogliere fondi per un progetto dell'Associazione. L'iniziativa è stata accolta con favore dai docenti della Scuola Elementare Manzoni e della Scuola Materna. È nato così il progetto:

ADOTTIAMO UN DIRITTO

Sappiamo che nel mondo ci sono tanti bambini ai quali dovrebbero essere garantiti quei diritti che per noi sono ormai scontati, come quello alla vita, all'istruzione, a non subire discriminazioni e violenze. Molti bambini, però, non possono studiare perché nel loro paese ci sono poche scuole, altri sono costretti a lavorare, oppure sono vittime della guerra. Le bambine, in particolare, sono più discriminate e subiscono maltrattamenti fisici e psicologici.



Gli insegnanti ritengono sia fondamentale che gli alunni conoscano realtà diverse dalla loro, che imparino a non considerarle come qualcosa di così lontano da non riguardarli. Non lasciamogli pensare che la lontananza geografica, le differenze di lingua e di condizioni di vita siano una barriera, ma aiutiamoli a comprendere che la diversità è uno stimolo a confrontarsi e a crescere!

A partire dal 20 novembre (data di approvazione della dichiarazione dei diritti del fanciullo da parte delle Nazioni Unite nel 1959) nelle nostre classi si parlerà dei diritti dei bambini e si svilupperanno attività relative ad un diritto in particolare.

Successivamente, per far comprendere ai bambini che ciascuno di noi, nel suo piccolo, può contribuire a migliorare il mondo, durante l'anno ci sarà un breve periodo di raccolta fondi a favore del progetto Unicef prescelto.

Siamo convinti che anche un piccolo gesto può renderci protagonisti consapevoli di un mondo che cambia.

La commissione Intercultura

In un'epoca segnata dalla guerra

La pace vista dai bimbi

La pace è una cosa utile per tutta la gente, con essa si vive in armonia e non ci sono dolori, miseria, lutti...

Ilaria De Angelis

La pace è; felicità, gioia e armonia. La guerra; distruzione, miserie, lutti.

Gaetano La Fauci

La pace è il bene più prezioso che l'uomo possiede, bisogna proteggerla e difenderla dalle stupide guerre.

Fabio Masini

La pace serve agli uomini di buona volontà, la guerra non giova a nessuno. Ci sono voluti molti anni per conquistarla e ancora oggi l'uomo non è ancora giunto a questa semplice conclusione.

Claudia Cerizza

La guerra non porta nulla, la povera gente non sa cosa farsene...

Hajar Ouarda

La pace è felicità e amore, la guerra porta dolore e distruzione.

Fabiano Renda

La pace è un gesto di felicità e di amore tra la gente, la guerra è solo odio e terrore.

Antonio Silvestro

La pace è amore, gioia, felicità e fraternità tra i popoli, la guerra è inutile e non porta a nulla.

Daniele Vella

La pace porta alla felicità tra la gente, la guerra invece solo odio e divisioni tra gli uomini.

Sara Kanziz

Tre anni di vita per il progetto di viale Brianza. Quattro sezioni, 108 gli iscritti ed uno staff di dieci insegnanti

Quando la scuola nasce in "laboratorio"

In questo anno scolastico 2003-2004 la scuola dell'Infanzia di Viale Brianza compie tre anni di vita. È composta da quattro sezioni, 108 bambini unici nel loro genere, ed un volontario staff di dieci insegnanti, tre commesse e due ausiliarie.

Anche se l'organico è per la maggior parte precario -soltanto la collaboratrice Luisella Vallin è di ruolo-, l'entusiasmo e la gioia di lavorare insieme, riconoscendo reciprocamente le competenze e le diversità che caratterizzano ognuna di noi, fanno sì che questa scuola possa rappresentare un'esperienza formativa positiva per tutti quelli che la frequentano.

Le sezioni Coccinelle e Pulcini sono

Gli spazi però risultano essere insufficienti

formate da due classi eterogenee che nell'Anno Scolastico 2000-2001 hanno inaugurato la nostra scuola. L'anno seguente si sono aggiunte le sezioni Delfini e Farfalle con due nuove classi omogenee.

L'edificio scolastico era stato progettato per tre sezioni; gli spazi risultano quindi attualmente sottodimensionati. Questo comporta da parte di noi docenti la continua e non facile soluzione di problemi di organizzazione e gestione degli spazi per l'attuazione della programmazione educativa.

Nonostante ciò la scuola è in grado di offrire ai bambini attività didattiche per ognuno dei sei campi di esperien-

za previsti dai Nuovi Orientamenti.

La programmazione è stata impostata per sfondo integratore. Come lo scorso anno, anche quest'anno il tema scelto come sfondo integratore è l'Acqua, tema la cui ampiezza richiede una programmazione articolata su più anni scolastici.

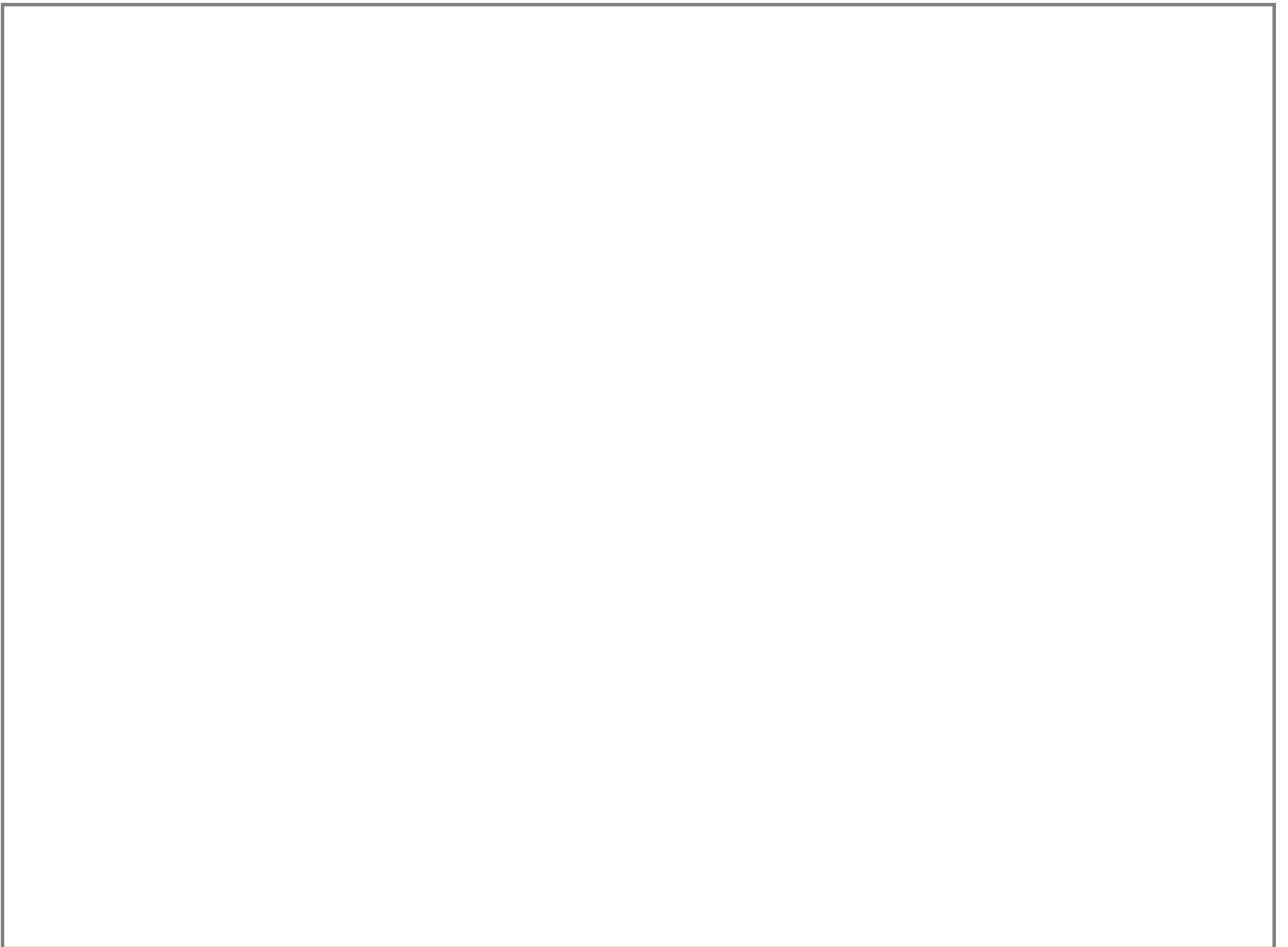
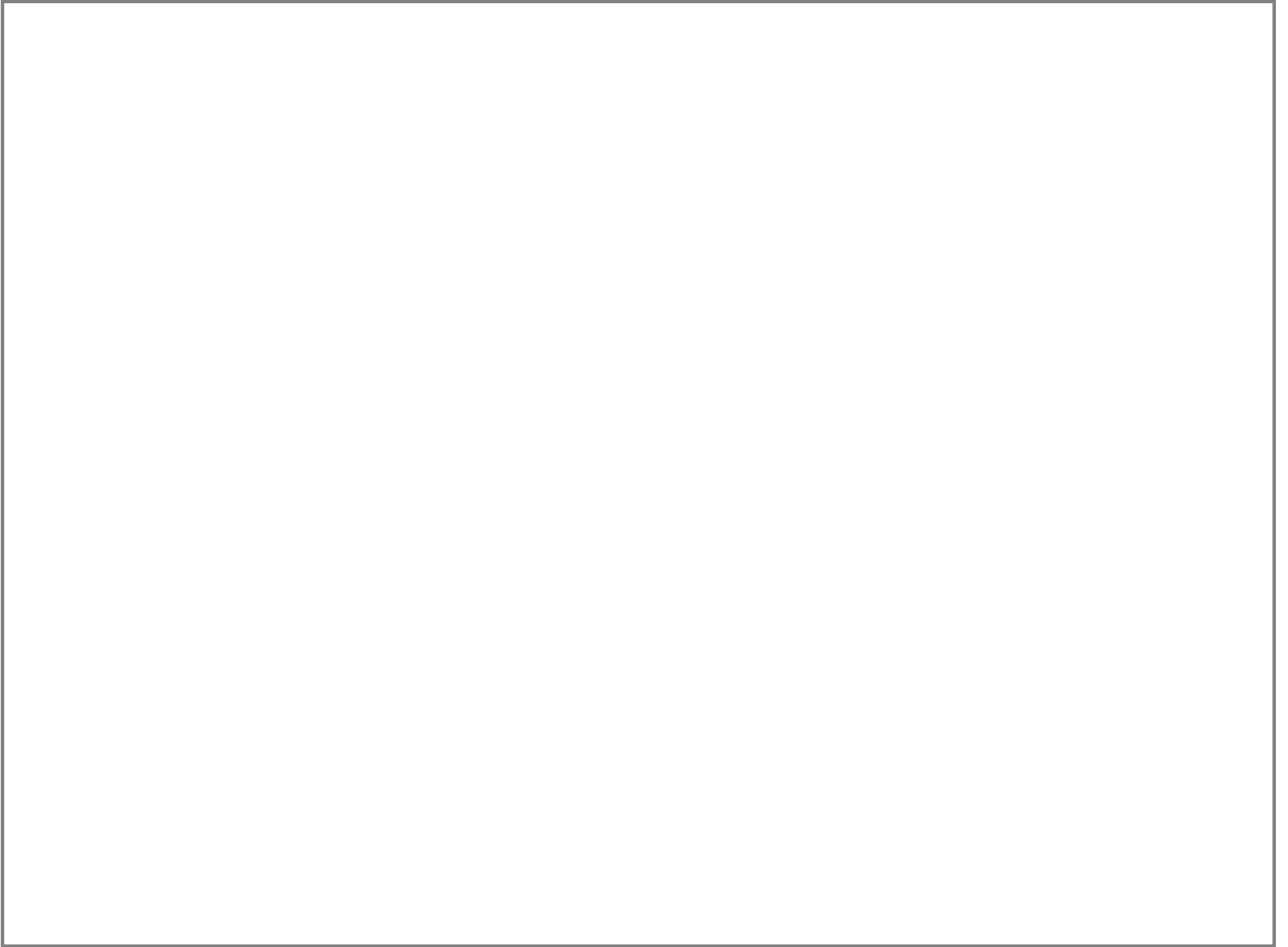
Capitan Picasso è il pirata che accompagnerà i bambini alla scoperta del Mondo Acqua.

Ai bambini vengono offerti vari laboratori realizzati dagli insegnanti: Laboratorio di Musica, per tutti i bambini di quattro e cinque anni; Laboratorio di Manipolazione, della Carta e di Costruzione del Libro per

i bambini di quattro anni. I genitori sono parte attiva di questa realtà: non solo partecipano a varie iniziative da noi proposte, mettendo a disposizione le loro attitudini e abilità, ma arrivano a gestire attività extrascolastiche quali il mercatino di Natale, le rappresentazioni teatrali e le iniziative per la festa di fine anno.

A tale proposito ricordiamo che Venerdì 19 Dicembre, presso la Palestra della Scuola Sciviero, si terrà alle ore 15 la Festa di Natale, che vede appunto protagonisti non solo i bambini della nostra Scuola dell'Infanzia, ma anche alcuni volenterosi genitori.

Valentina Ruggia



Interessante iniziativa della scuola media Leonardo Da Vinci durante una lezione di scienze. Protagonisti i cinque sensi

Per studiare è necessario avere "occhio"

Durante i mesi di settembre e ottobre, noi ragazzi di 2^aC della scuola media "Leonardo Da Vinci" di Brugherio, abbiamo vissuto un'esperienza nuova ed interessante. Durante le lezioni di scienze insieme alla nostra professoressa Molteni e a Loris abbiamo trattato i 5 sensi.

Loris è un laureando dell'Università di Pavia che sta preparando una tesi sulla didattica delle scienze.

Per stendere questa tesi ha deciso di attivare alcuni laboratori con noi ragazzi delle scuole elementari e medie. Come primo senso abbiamo trattato la vista. L'organo della vista è l'occhio. Durante le prime lezioni abbiamo fatto esperimenti sulla nostra vista e su alcune delle sue caratteristiche.

Ad esempio per individuare chi era più facilitato per la vista dell'occhio destro e chi per quella dell'occhio sinistro. Dopo vari esperimenti, con Loris e la prof. Molteni, abbiamo sezionato un occhio di coniglio. Ci siamo divisi in due gruppi: uno ascoltava Loris e l'altro la professoressa. I nostri due "insegnanti" hanno sezionato l'occhio, ci hanno illustrato le varie parti di quest'organo e le loro funzioni.

La pupilla (rosa scuro) è un'apertura circolare, o foro, che fa penetrare la luce. L'iride è un muscolo colorato che circonda la pupilla.

Contraendosi e dilatandosi, l'iride, restringe o allarga la pupilla, regolando la quantità di luce che penetra nell'occhio. La membrana sclerotica è la parte più esterna e la sua zona visibile forma "il bianco" dell'occhio.

Nella parte anteriore, questa membrana s'incurva maggiormente verso l'esterno, formando la cornea. Quest'ultima

*In classe
ci vogliono
parole
semplici*

ha una funzione protettiva e permette il passaggio della luce perché è trasparente.

Quindi ricopre la pupilla e l'iride. Il nervo ottico trasmette gli stimoli al cervello. Il cristallino è elastico, trasparente e funziona da lente in questo compito è aiutato dall'umore acqueo, un liquido trasparente che si trova tra il cristallino e la cornea, e dall'umor vitreo, una sostanza gelatinosa collocata dietro il cristallino.

Il cristallino e la cornea vengono nutriti dagli umori. I muscoli attorno al cristallino sono involontari.

La retina è la parte più in fondo del globo oculare dove si formano le immagini di tutto ciò che vediamo. Infatti essa contiene i recettori della vista. I recettori della vista sono i coni e i bastoncelli. A noi ragazzi quest'esperienza è piaciuta molto, e ci ha permesso di vedere in modo pratico le parti che compongono un organo.

Loris è un ragazzo simpatico e usa dei termini chiari, perciò, anche grazie a questo abbiamo imparato "meno noiosamente" l'organo della vista: l'occhio.

Alice Bonfiglio,

Alice Celia e Dominique Sabatini

ERRATA CORRIGE

Sul numero di novembre del notiziario di Brugherio, nell'articolo intitolato "Sciviero: paesaggio che cambia" (pag. 25) alla seconda riga del secondo paragrafo "... i bambini delle classi II A, II B e III B ..." va corretto con "... i bambini delle classi II A, II B e III A ...".

Piano di offerta formativa

Funzioni della scuola educare e conoscere

*Lo Sciviero
è stato
certificato
Iso 9001*

Alle scuole sono state attribuite nel corso della storia due funzioni, non completamente distinte e variamente articolate tra loro. La prima è stata quella di educare i giovani fornendo loro, insieme ai valori morali fondamentali, una cultura di base adeguata al previsto livello del loro inserimento sociale. La seconda funzione consisteva nel fornire le conoscenze necessarie per la futura attività professionale. Negli ultimi decenni la scuola si è democratizzata, definendo percorsi esperienziali più complessi ed in grado di fornire agli studenti utili strumenti di crescita, di gioco e di maturazione sociale e individuale. Possiamo parlare di passaggio da una scuola prescrittiva, fondata quasi esclusivamente sulla somministrazione di contenuti e regole, ad una scuola che si propone di fornire ai ragazzi quella "cassetta degli attrezzi" per affrontare la crescita con più serenità.

Per perseguire queste finalità, oltre alla didattica curricolare, l'Istituto Comprensivo Sciviero ha elaborato un Pof (Piano dell'offerta formativa) che mette al centro della propria azione l'acquisizione di "saper fare" differenziati. Inoltre, al termine dell'anno scolastico 2002/2003, il nostro Istituto ha acquisito la certificazione Iso 9001-2000 di qualità per la "normazione dei processi di pianificazione, progettazione ed erogazione di attività educative e formative continue" che esulano dalle attività di insegnamento curricolare. Ciò consente al nostro Istituto di accedere più agevolmente ai contributi stanziati da Fondo Sociale Europeo a livello regionale e sopranazionale. Nei prossimi numeri del Giornale di Brugherio analizzeremo in profondità il Piano dell'offerta formativa dell'Istituto, partendo dai servizi caratterizzanti.

Prof. Michele Losi

L'appuntamento si propone di valorizzare l'esperienza della Provincia di Milano

Spettacolo e concerto con i "musicisti"

*L'orchestra
è composta
dagli
alunni
della
II e III C*

La Scuola media statale a orientamento musicale "Leonardo da Vinci" di Brugherio partecipa quest'anno all'iniziativa "Musicisti di scuola", uno dei progetti sperimentali attuati dall'Associazione N.A.T.U.R.&-onlus di Seveso, attiva nel campo della ricerca territoriale sulla pratica musicale nella scuola e tra i giovani.

L'iniziativa si propone di valorizzare l'esperienza artistica e musicale nelle scuole dell'obbligo della Provincia di Milano attraverso la collaborazione tra docenti, musicisti, compositori e allievi.

L'obiettivo consiste nella realizzazione di uno spettacolo-concerto di musica contemporanea presso una delle più prestigiose sedi della vita musicale milanese, la Sala Grande del Conservatorio "G. Verdi", previsto per la fine di maggio 2004.

Due giovani compositori, Marco Redaelli e Arsène Duevi Tsibiaku, hanno scritto brani musicali specifi-

camente concepiti per l'organico dell'orchestra della Scuola Media "Leonardo", costituita dagli allievi delle classi II e III C a orientamento musicale.

Il progetto didattico interdisciplinare coinvolge i docenti di strumento (Proff. Alberto Cazzulani, Andrea Dieci, Andrea Ferrari e Roberta Micelli), impegnati nella preparazione dell'orchestra dei ragazzi, e il docente di Lettere della classe III C, Prof. Michele Losi, cui è affidato un gruppo di allievi che si occuperanno della stesura di un testo, ispirato alla musica, da recitarsi durante l'esecuzione dei brani orchestrali.

Nel corso del secondo quadrimestre è prevista una serie di incontri con i compositori per una più approfondita comprensione di queste opere, di notevole impegno tecnico e interpretativo - considerato, tra l'altro, che gli allievi coinvolti suonano da non più di due/tre anni.

Corso di formazione per i docenti E il teatro sbarca nelle aule

Presso l'Istituto Comprensivo Sciviero nel mese di novembre si è tenuto un corso di formazione rivolto ai docenti, sull'uso del teatro in ambito scolastico. Il conduttore Fabio Comana, regista e attore della compagnia teatrale Erbamil, ha fornito agli insegnanti della scuola utili elementi di lavoro. Nel mese di dicembre si terrà un secondo corso di formazione, curato da Soledad Nicolazzi del gruppo Stradevarie, sull'uso dei burattini nelle dinamiche interculturali.

Eugenio Mosca, corridore di Brugherio ha fatto coppia con il famosissimo fotografo in una gara con vetture d'epoca

Oliviero Toscani, "obiettivo" vincere

L'occasione era di quelle da non perdere: partecipare alla Winter Marathon con una Porsche 356 SC "aperta" in coppia con un super appassionato un po' particolare: Oliviero Toscani, con il quale abbiamo fatto una chiacchierata di 12 ore sul pianeta auto.

di Eugenio Mosca

Metti una notte di metà gennaio, con un freddo da lupi e l'incognita della neve che può complicare ancora di più un percorso già di per sé impegnativo: 500 chilometri su e giù per le Dolomiti e la Marmolada valicando ben 15 passi alpini.

Il tutto in 12 ore (dalle 4 di pomeriggio alle 4 di mattina) e non con una bella vettura moderna dotata di tutti i confort, sia interni sia in fatto di ausilio alla guida, bensì con una vettura d'Epoca,

per giunta a trazione posteriore come vuole il regolamento e, come se non bastasse, cabriolet. Cosa ci può essere di meglio?

La logica farebbe rispondere un sacco di cose: una serata con gli amici nel ristorante preferito, ad esempio, oppure starsene in dolce compagnia lasciandosi trasportare dall'atmosfera di un crepitante caminetto o ancora, se proprio non c'è di meglio, stravaccarsi

in pantofole sul divano godendosi il calore, in tutti i sensi, della pace domestica. Già, ma passione, molto spesso, non fa rima con ragione e allora ecco che avviene la magia e come per incanto

ci si ritrova proiettati in un altro mondo, dove un incredibile cielo stellato diventa la capote ideale, dove il micidiale verglass, nemico invisibile che ti potrebbe spedire in attimo contro il più duro dei pini o giù per una scarpata con conseguenze facilmente immaginabili,

prende le sembianze di una pista ghiacciata sulla quale "danzare" con la tua bella a quattro ruote, dove la gelida brezza che fa rabbrivire anche la colonna di mercurio si trasforma in una dolce carezza e nel miglior corroborante per gli ormai rattrappiti polmoni cittadini, e dove, dulcis in fundo, la neve, che andrebbe contro ogni logica di partenza intelligente, arriva a benedire, posandosi con dolcezza e facendo da degna

La Winter Marathon è una competizione affascinante che dura 12 ore per 500 chilometri



La vettura è una Porsche Cabrio 356 SC

cornice, quell'autentica avventura della Winter Marathon.

Certamente una tra le regine delle manifestazioni motoristiche invernali, da vivere con l'amico appassionato lustrandosi gli occhi al passaggio di ogni bellezza (e non solo a quattro ruote), o con la fidanzata, con la compagnia di una vita o con i figli. E d'altronde non può essere imputato solo all'effetto del vin brulé se al via si sono presentati ben 150 equipaggi.

Per quanto ci riguarda abbiamo già "doppiato" da tempo tutte le tappe di quel processo irreversibile appena illustrato, quindi non ci abbiamo pensato su nemmeno un attimo accogliendo con piacere l'invito di Porsche Italia a partecipare a questa manifestazione, anche perché poter portare a spasso una Porsche 356 SC Cabrio, una vettura davvero affascinante nelle sue forme, è sempre una occasione da prendere al volo e poi saremo al fianco di un personaggio altrettanto intrigante: Oliviero Toscani, che può essere ormai considerato un veterano della Winter Marathon, essendo al via della gara per la terza volta.

L'appuntamento a Madonna di Campiglio è fissato per giovedì sera, così da essere pronti nella mattinata di venerdì per le verifiche sportive. Toscani non c'è, trattenuto da impegni i lavoro.

Ecco, pensiamo, il solito Vip di turno a cui non frega gran che della gara: arriverà all'ultimo minuto, bisognerà accudirlo in tutto e per tutto e andarlo a cercare da qualche parte al momento della partenza, altrimenti addio gara. Insomma, la solita presenza tanto per poter raccontare agli amici "c'ero anch'io", una fugace passerella e dopo averlo scarrozzato in macchina tanti saluti a tutti. Niente di più sbagliato, come avremo modo di verificare. Toscani, infatti, si presenta la mattina dopo in perfetto orario per le verifiche: per arrivare in tempo è partito da casa alle quattro e mezzo scioppandosi oltre 500 chilometri al volante della sua gialla Boxster S. Però, una bella tirata se pensiamo che ci attende una notte piena da passare in macchina. E nella hall dell'albergo arriva una ventata di entusiasmo. È proprio come appare in televisione: catalizza l'attenzione con la sua battuta sempre pron-





ta. Beh, farà parte del personaggio che ormai gli hanno cucito addosso. Vedremo.

Dopo le presentazioni di rito ci avviamo in gruppo alle verifiche e nell'affollato salone, tra un saluto e l'altro, cominciamo a "fare equipaggio" dividendoci i compiti: mentre uno recupera la borsa con il "radar" e tutte le altre comunicazioni relative alla gara l'altro si occupa delle tabelle portanumero e delle placche metalliche da applicare alla vettura.

Proprio come due amici qualunque. E la sorpresa aumenta quando rientrati in albergo ci mettiamo con i più esperti Giansante e Rondinelli a scrivere le tempistiche delle varie prove sul road book.

Un lavoro molto importante, che tra l'altro consente al sottoscritto di familiarizzare con le modalità di questo tipo di competizione e che Toscani esegue in prima persona scrivendo di proprio pugno a caratteri cubitali i tempi imposti per i tratti di prova cronometrata. Forse, abbiamo tratto delle conclusioni affrettate riguardo la passione del nostro nuovo socio di avventura. Avremo tempo per scoprirlo.

Dopo aver provato e riprovato la sintonia di utilizzo dei cronometri ci concediamo il meritato pranzo e davanti ad un ottimo filetto e del buon Marzemino, il miglior collante per nuove amicizie,

cerchiamo di scoprire qualcosa di più del vulcanico Oliviero Toscani. Le nostre conoscenze in materia si sono fermate alle campagne pubblicitarie di "rottura" targate Benetton ed a qualche inter-

Una coperta sulle gambe per proteggere dal freddo e poi si parte per l'avventura

vista televisiva dove Toscani spiegava diversi progetti che andavano ben al di là dell'attività di uno dei fotografi più ricercati a livello mondiale, ma da qui ad avere le idee chiare ne passa. E lui non si fa pregare. "Io sono figlio d'arte. Mio padre faceva il fotoreporter per il Corriere della Sera in un'epoca in cui di televisione ce n'era poca, perciò l'immagine sul giornale era ciò che la gente conosceva e ho appreso da lui il mestiere di fotografo.

Certo, adesso le cose sono cambiate, si cura l'immagine, che significa andare a porre i problemi socio politici del marketing è un po' come fare il regista ed io, oggi, faccio questo mestiere. Quindi ti poni il problema di cosa sia in realtà il marketing, un termine di cui si parla molto ma non è ben chiaro cosa sia in definitiva.

Ognuno lo spiega a suo modo, ma io non l'ho mai veramente capito. Forse è una cosa antica che si cerca di adattare al nuovo modo di vivere. Io non penso che il marketing sia solamente qualcosa legato al consumo, così come una persona non può essere relegata al semplice ruolo di consumatore, ma

Tra un autografo e l'altro amarcord di una carriera

dovrebbe rivolgersi di più alla qualità della vita. Produrre significa lavorare, e lavorare significa tante cose, anche arte, così come consumare vuol dire anche cultura.

Infatti, io credo che i giovani sbagliano ad essere contro la globalizzazione, perché penso che se fatta in modo intelligente possa risolvere tanti problemi che affliggono l'umanità". Così Toscani ci illustra uno dei suoi nuovi progetti: "Oltre alle lezioni che tengo in alcune università e agli incontri con il personale di diverse aziende sto lavorando ad un progetto con la Regione Toscana per creare una bottega dell'arte della comunicazione. Questo centro sorgerà all'interno del Parco della sterpaia e manterrà questo

nome perché è perfetto per visualizzare cos'è oggi la comunicazione: una sterpaia appunto, una giungla". Ma eccoci al momento della verità.

La nostra Porsche 356 Cabrio bianco immacolato fa bella mostra di sé sulla via principale di Madonna di Campiglio in attesa di accodarsi alla carovana e raggiungere la pedana di partenza. C'è solo un piccolo particolare che non quadra: la cappottina in tela è stata abbassata e fissata la copertura, il che sta a significare che non sarà una cosa provvisoria, tanto per fare scena alla partenza. Gli uomini Porsche leggono l'interrogativo del mio sguardo e con un bel ghigno non trovano niente di meglio che dire: "beh, a lui piace farla così, con la macchina aperta".

Un brivido mi corre lungo la schiena; sarà per i meno cinque gradi che già ci sono nonostante siano le quattro di pomeriggio e ci sia il sole. E "lui" per "tranquillizzarmi" mi mostra una pesante coperta che si è portato da casa per metterci sulle gambe.

Intanto, l'attenzione intorno a noi cresce e tra una richiesta di autografi, una foto col "Maestro" a fianco della vettura e qualche intervista volante ci avviamo

Toscani: mio padre faceva il fotografo per il Corriere della Sera in un'epoca senza televisione

verso la pedana di partenza dove ci attende il "caldo" saluto del pubblico. Bene, dopo tanti salamelecchi adesso è il momento di fare sul serio, anche perché presi dall'euforia rischiamo di sbagliare strada ancora prima di uscire dalla cittadina dolomitica. Andiamo bene.

Il tempo di rimetterci in carreggiata e cerchiamo di sciogliere il ghiaccio, in tutti i sensi, chiacchierando un po'. Un aspetto mi incuriosisce dopo aver notato la naturalezza del comportamento di Toscani: cosa significa essere Vip e sentirsi al centro dell'attenzione? "Ma quale Vip. Anzi, alcune volte mi sento un po' in imbarazzo, perché a me piace frequentare questo ambiente per la passione che vi si respira e in particolare mi piace questa gara, per il suo contesto che mi trasmette lo spirito dell'avventura.

Per questo mi piace farla con la vettura aperta, al freddo. E spero sempre che nevichi. Insomma, situazioni al limite, per confrontarmi con me stesso e vedere come reagirei. (1, continua)



Eduardo De Filippo al San Giuseppe e le streghe per l'8 marzo festa delle donne. Due appuntamenti di alto livello

Una "Chimera" che è finita Fuoripista

Il Teatro San Giuseppe, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura, ha centrato in pieno gli spettacoli in cartellone per la stagione teatrale. Un kolossal dietro l'altro, nella cui lista non può certo mancare una grande opera di Eduardo De Filippo, "Eduardo al Kursaal", in scena mercoledì 11 e giovedì 12 febbraio (ore 21.00).

Lo spettacolo ripercorre i primi anni dell'attività teatrale dello scrittore/attore, un itinerario attraverso il suo teatro minore dove si scoprono volta per volta aneddoti, pensieri, poesie, canzoni e scritti del grande drammaturgo europeo. Occorre ricordare che Eduardo De Filippo esordì giovanissimo, come attore brillante, nella compagnia di Eduardo Scarpetta, insieme ai fratelli Titina e Peppino.

Da figlio d'arte, a sedici anni visse già sul palcoscenico. Separatisi per qualche anno, i fratelli si riunirono nel 1929 nella compagnia Molinari, per formare poi una loro compagnia.

Era l'inizio di dicembre del 1931 e i

di Silvia
Del Beccaro

fratelli De Filippo sottoscrissero un breve contratto di soli sette giorni con il cinema teatro Kursaal, un locale frequentato dalla Napoli bene, abbastanza grande e pulito, di stile moderno e provvisto di un piccolo palcoscenico attrezzato alla meglio per spettacoli di prosa.

Il debutto avvenne il 25 dicembre con "Natale in Casa Cupiello" e fu subito un successo di tali proporzioni da rendere necessaria la proroga del contratto, dapprima per due settimane, poi per alcuni mesi, fino al maggio del 1932.

In pochissimo tempo, sostenuti all'unanimità dalla critica teatrale napole-

tana, i De Filippo divennero il punto di riferimento di tutti gli appassionati di teatro. In "Eduardo al Kursaal" sono rappresentati, in atti unici, forse i testi meno famosi di De Filippo. Lo spettacolo è interpretato da attori di classe come Silvio Orlando e Rocco Papaleo. Orlando è un interprete preciso ed appassionato dei vari personaggi, anche molto diversi tra loro, ed il resto della compagnia lo segue come lo si fareb-

Continua
la stagione
al Teatro
San
Giuseppe

be con un direttore d'orchestra. Per la rassegna "Fuoripista", invece, è necessario segnalare lo spettacolo "Chimera", interpretato da Lucilla Giagnoni.

Si tratta di una storia di donne, o meglio di streghe, portata in scena proprio nella giornata dedicata al sesso femminile: l'8 marzo (ore 21.00). Nell'accesa, fiammeggiante prosa di Sebastiano Vassalli si ricostruisce un caso di stregoneria che, nel 1610, sconvolse Novara.

La stregoneria rimane uno dei fenomeni più drammatici della nostra storia e non ne siamo ancora completamente liberi: continuano ad agitarsi, nel nostro fondo, fantasmi di colpa che sembrano richiedere sortilegi potenti per essere liberi o, in qualche forma, esigono vittime che scontino per noi il nostro senso di colpa.

Sebastiano Vassalli ci racconta la storia di Antonia, la strega di Zardino, processata appunto nel 1610 e naturalmente condannata. La vicenda è come se riemergesse da un passato più misterioso che mai.

Antonia, fantasma pauroso, continua a vivere in un tempo di favola e in una memoria di dolore. Il romanzo diventa, nella voce di Lucilla Giagnoni, un monologo struggente di pena, quasi la condanna di un presente che continuiamo a vivere con dolore, se solo un poco ci soffermiamo a pensare che è ancora storia di noi.



L'unione fa la forza, anche in campo musicale. Sono sette i comuni aderenti alla manifestazione di musica jazz

Arriva "Brianza Open Jazz Spring 2004"

Prende il via il "Brianza Open Jazz Spring 2004", la rassegna jazzistica organizzata ogni anno dai settori culturali di sette comuni brianzoli, compreso Brugherio.

Il primo concerto si tiene domenica 15 febbraio, alle ore 21.30, presso l'auditorium comunale.

Per l'occasione si è esibito il trio formato da Paolo Fresu, Dhafer Youssef e Eivind Aarset.

Il secondo concerto si terrà giovedì 11 marzo alle ore 22.00, presso il "Mi Cantino Club" di Monza (via Dante, 6). Nella serata suonerà il M.C. Trio.

Per info: 039.322970.

Sabato 13 marzo, invece, alle ore 21.30, si esibirà un artista già noto ai brugheresi, essendosi proposto lo scorso anno presso il teatro San Giuseppe. Felice Clemente suonerà insieme all'ospite Marco Brioschi.

Insieme al suo quartetto, Clemente presenterà il progetto "Way Out Sud", prodotto in collaborazione con l'etichetta discografica Splasch Records. L'idea di intitolare così il disco proviene da un chiaro omaggio al capolavoro di Sonny Rollins: "Way Out West". La parola Sud, invece, non è tanto un riferimento al meridione statunitense, sede delle maggiori città jazziste tra le quali New Orleans, bensì al

meridione italiano, più precisamente alla Calabria, di cui Felice Clemente è originario.

Ascoltando i brani incisi, riaffiora alla mente lo stile hard-bop degli anni Cinquanta. Lo stesso timbro, gli stessi toni di musicisti come Horance Silver, Sonny Rollins, Dexter Gordon, Thelonious Monk. Ebbene, Way Out Sud non è solo un disco, ma un vero capolavoro in grado di riportare alla nostra memoria il grande debito del jazz verso la musica afrocubana. Il gruppo è costituito da musicisti di rilievo del panorama jazzistico, che hanno fatto della musica la propria ragione di vita.

Il concerto si terrà a Vedano al Lambro, presso la Sala della Cultura di via Italia. Per info: 039.2486341



IL PROGRAMMA DAL 15 FEBBRAIO AL 16 APRILE

15 febbraio – domenica – ore 21.30

BRUGHERIO – AUDITORIUM CIVICO - via San Giovanni Bosco, 29- info: 039 2893214
Paolo Fresu – Dhafer Youssef – Eivind Aarset trio

11 marzo – giovedì – ore 22.00

Monza – Mi Cantino Club – via Dante, 6 – info: 039 322970
M.C. Trio

13 marzo – sabato – ore 21.30

VEDANO AL LAMBRO - Sala della Cultura - via Italia - info: 039 2486341
Felice Clemente 4et guest MARCO BRIOSCHI – "WAY OUT SUD"

18 marzo – Giovedì - ore 21.30

CERNUSCO S/N – Sala Conferenze della Biblioteca Civica – via Cavour, 51 -info: 02 9278303/311
Ermanno Signorelli trio "Aqua"

19 Marzo – venerdì – ore 21.30

Monza – Circolo Libertà – Viale Libertà, 33 – info: 039 320209
Tomelleri/Soana Quintet

25 marzo – giovedì – ore 22.00

MONZA – Mi Cantino Club – via Dante, 6 – info: 039 322970
Quintetto Elisir

26 Marzo – venerdì ore 21.30

Monza – Circolo Libertà– Viale Libertà, 33 – info: 039 320209
ALBERTO BUZZI 4et

30 marzo 2004- Mercoledì – ore 21.30

VILLASANTA - Astrolabio -
Oscar Del Barba quartet

2 Aprile – venerdì – ore 21.30

MONZA – Circolo Libertà – Viale Libertà, 33 – info: 039 320209
ALFREDO FERRARIO TRIO

3 Aprile - sabato- ore 21.30

BIASSONO – Sala Civica - via Verri -info: 039 2201043
Lorenzo Minguzzi New Organ Trio

16 Aprile – venerdì – ore 21.30

MONZA - Circolo Libertà – Viale Libertà, 33 – info: 039 320209
JAZZ CLUB MONZA QUINTET

Il comico farà da guida al "condominio Italia"

Quando il signor Rossi incontra la Costituzione

Paolo Rossi,
Carlo
Giuseppe
Gabardine
e Riccardo
Pifferi

Ne "Il signor Rossi e la Costituzione" Paolo Rossi farà da guida attraversando il testo della nostra legge fondamentale. Farà da guida, cicerone, capo-popolo, presidente d'assemblea; prenderà la parola in questa importante riunione del condominio Italia.

Il sottotitolo dello spettacolo recita "Adunata popolare di delirio organizzato".

Il delirio organizzato di Paolo Rossi oramai lo si conosce, l'adunata popolare è perché l'art. 17 della Costituzione decreta e tutela il diritto di riunirsi pacificamente e senz'armi, e siccome le armi della poesia di pasoliniana memoria non sono ancora contemplate fra le armi improprie, si è deciso di avvalersi di questa legge per chiamare i cittadini a trovarsi in un luogo pubblico per parlare della Costituzione, per conoscerla prima di vederla modificata, per discuterla, magari per riscriverla, certamente per capirla, scandagliarla, renderla fruibile...

Il teatro si trasforma quindi in una sorta di "parlamento basso" dove il pubblico interpreta il ruolo del popolo e assieme a Rossi legge, riscrive e approva gli articoli della Costituzione.

E come in tutti gli spettacoli di Rossi improvvisazione, storie e aneddoti e rock'n'roll: un nuovo delirio organizzato.

Lunedì 16 Febbraio 2004
Ore 21.00
Teatro San Giuseppe
Per informazioni
039 87 01 81



Alberto Vergani, è stato il responsabile della sezione Unitalsi di Brugherio

Ricordo di un "grande" nelle parole degli amici

Sabato 21 giugno 2003, vigilia della partenza per il soggiorno marino a Borghetto Santo Spirito, era giunta temuta notizia della morte di Alberto Vergani, responsabile del comitato dell'Unitalsi di Brugherio. Vergani verrà ricordato l'11 febbraio festa dell'ammalato.

11 febbraio è la festa dell'ammalato

Sotto un sole infuocato, lunedì pomeriggio 23 giugno, si erano svolti i funerali. Un'immensa folla, commossa e silenziosa, ha sfilato per le vie di Brugherio e si è radunata in chiesa per la celebrazione eucaristica.

Durante la funzione religiosa il nostro parroco, don Giovanni Meraviglia, ha esaltato la figura del defunto, esempio luminoso di apostolato, evidenziandone la disponibilità, l'attenzione agli altri, l'umiltà, il senso del servizio;

Alberto ha partecipato a vari pellegrinaggi con gli ammalati sia a Loreto sia Lourdes; ha eseguito varie vacanze, come accompagnatore, sia a Loano come a



Borghetto Santo Spirito, i disabili e gli amici del primo turno di Borghetto lo ricordano con tanto affetto.

La sua scelta di dedicarsi agli ammalati per condividere le loro sofferenze e portare la sua disponibilità era maturata molto presto: già da ragazzo aveva coltivato la vocazione di stare vicino all'ammalato, vedendo in Lui il Cristo. La sua testimonianza d'impegno silenzioso, discreto e continuo nel mondo della sofferenza resta un esempio per tutti coloro che l'hanno conosciuto.

I suoi coscritti, classe 1931, hanno offerto all'Unitalsi una carrozzina e delle stampe: è un modo espressivo di riconoscere il valor di quanto Alberto ed Amabile, precedentemente socio defunto, hanno fatto in silenzio per tantissimi anni.

La sua mancanza sarà per tutti noi un ricordo che non si dimenticherà mai.

Gli amici dell'Unitalsi Brugherio



Nel corso di quest'anno scatterà la revisione delle vetture immatricolate nell'anno 2000

Nel 2004 saranno sottoposti alla prima revisione i veicoli (auto, moto e ciclomotori) immatricolati nel corso dell'anno 2000. La legge, infatti, ha allineato la periodicità delle revisioni per tutti i veicoli. La prima revisione deve

tenersi a 4 anni dall'immatricolazione, mentre le successive ogni due anni. La revisione va fatta entro il mese di rilascio della carta di circolazione per moto e auto e della carta di idoneità tecnica per i ciclomotori.

Chi non rispetta i tempi previsti dalla legge e circola senza revisione, rischia la sanzione di 137,55 euro e il ritiro della carta di circolazione a meno che non dimostri di aver già provveduto a prendere appuntamento per la revisione.

Gli insegnanti della "Sciviero" lamentano una cattiva manutenzione

In via Buonarroti una corsa ad ostacoli

Condizioni della strada via Buonarroti, dal semaforo di via delle Industrie, via Enrico Fermi a via Monza di Brugherio.

Vogliamo sottolineare la pericolosità pedonale e ciclabile di questo tratto di strada, a cui sono sottoposte quotidianamente un gran numero di persone, che aumentano considerevolmente anche in seguito ai ripetuti blocchi del traffico, non supportata da un'adeguata frequenza dei mezzi pubblici.

Le persone che, per il piacere di muoversi in bicicletta e raggiungere il luogo di lavoro, per necessità o per

I docenti della Sciviero scrivono al Notiziario

disincentivare l'uso spropositato delle auto, percorrono tale tragitto, affrontano le seguenti grosse difficoltà:

- manca completamente il marciapiede o una pista ciclabile a lato della carreggiata, nonostante ci sia lo spazio per realizzarlo
- questo spazio è pieno di buche, ha vari dislivelli, è coperto di cespugli ed erba invadenti, vetri e rifiuti d'ogni genere
- il bordo della carreggiata è invaso da grosse piante i cui rami si protendono sulla strada, obbligando pedoni e ciclisti a spostamenti pericolosi in mezzo alla corsia, dove transitano mezzi pesanti e a velocità sostenuta.

Certi di una vostra sensibile e particolare attenzione al benessere dei cittadini, auspichiamo un tempestivo intervento per un ammodernamento della viabilità nella suindicata zona tra Monza e Brugherio.

Gli insegnanti del Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo "Sciviero"



Prossimi appuntamenti del Notiziario

24 febbraio 2004 - riunione aperta del Comitato di redazione - ore 21, Sala Giunta

12 marzo 2004 - prossima uscita del Notiziario

In caso di mancato recapito segnalare all'ufficio Relazioni col Pubblico del Comune

Tel. 039 28 93 362 - E-mail: notiziario@comune.brugherio.mi.it

LETTERA ALL'AMMINISTRAZIONE

Contro l'inquinamento luminoso per aiutare l'osservatorio

Illustrissimo sig.r sindaco, signori assessori, come ben certamente saprete la Regione Lombardia è da sempre all'avanguardia in materia di leggi che tutelano l'interesse e l'incolumità pubblica proprio una di queste è entrata in vigore il 27.03.2003.

La L.R. 27 marzo 2000 n°17 Misure urgenti in tema di risparmio energetico ad uso di illuminazione esterna e di lotta all'inquinamento luminoso. Proprio per questo motivo io sottoscritto Ambrogio Teruzzi abitante in via Maestri del Lavoro 10 chiede che si sostituiscano le lampade bruciate lrotte, e quelle funzionanti nel parco Le Puy En Velay e vie laterali con altre idonee.

Una delle particolarità di questa LR è la retroattività al suo interno prevede delle sanzioni per le violazioni alle zone di tutela.

Gli amministratori pubblici e privati ciasched'uno per le proprie competenze debbono prevedere capitoli relativi all'illuminazione pubblica e privata che dovranno essere conformi alle finalità della presente legge (art.2) l'art.6 rafforza il concetto... tutti gli impianti di illuminazione esterna sia pubblica che privata... e per ultimo l'art.9 comm.4, dice espressamente "Tutte le sorgenti di luce altamente inquinanti già esistenti come globi, lanterne o similari, devono essere schermate o comunque dotate di idonei dispositivi in grado di contenere e dirigere a terra il flusso luminoso.

Chiedo che l'amministrazione ponga un po' più di attenzione nelle proprie progettazioni e a quelle private. Il mio personale interessamento è certamente dato dal fatto che abitando dove dichiarato ho riscontrato personalmente i problemi sopracitati del parco, ma anche dal fatto che sono un G.e.v della provincia di milano a cui sarà dato sicuramente il compito sulla non osservanza della legge.

Particolare attenzione poi deve essere rivolto a questo fenomeno (illuminazione esterna) perché nella città di Brugherio vi è un osservatorio astronomico/astrofisico non professionale ma di interesse provinciale (Osservatorio sociale A. Grosso). E ultimo non certamente meno importante questi fenomeni di luminescenza hanno registrato una notevole sofferenza dell'avifauna stanziale e migratoria in special modo di piccola taglia.

Certo che l'amministrazione comunale prenda coscienza del problema e vi cominci a porre rimedio vi saluto distintamente e vi ringrazio per il tempo concessomi.

Ambrogio Teruzzi

Le farmacie di turno nei mesi di...

Febbraio 2004

1 D	Comunale 2	16 L	Dei Mille
2 L	Centrale	17 M	Comunale 2
3 M	San Damiano	18 M	Centrale
4 M	Santa Teresa	19 G	San Damiano
5 G	Della Francesca	20 V	Santa Teresa
6 V	Comunale 1	21 S	Della Francesca
7 S	Moncucco	22 D	Comunale 1
8 D	Dei Mille	23 L	Moncucco
9 L	Comunale 2	24 M	Dei Mille
10 M	Centrale	25 M	Comunale 2
11 M	San Damiano	26 G	Centrale
12 G	Santa Teresa	27 V	San Damiano
13 V	Della Francesca	28 S	Santa Teresa
14 S	Comunale 1	29 D	Della Francesca
15 D	Moncucco		

Marzo 2004

1 L	Comunale 1	16 M	Della Francesca
2 M	Moncucco	17 M	Comunale 1
3 M	Dei Mille	18 G	Moncucco
4 G	Comunale 2	19 V	Dei Mille
5 V	Centrale	20 S	Comunale 2
6 S	San Damiano	21 D	Centrale
7 D	Santa Teresa	22 L	San Damiano
8 L	Della Francesca	23 M	Santa Teresa
9 M	Comunale 1	24 M	Della Francesca
10 M	Moncucco	25 G	Comunale 1
11 G	Dei Mille	26 V	Moncucco
12 V	Comunale 2	27 S	Dei Mille
13 S	Centrale	28 D	Comunale 2
14 D	San Damiano	29 L	Centrale
15 L	Santa Teresa	30 M	San Damiano
		31 M	Santa Teresa

I turni delle farmacie sono validi nell'orario di chiusura, al sabato e alla domenica e in occasione delle festività.

Comunale (1)	Piazza Giovanni XXIII 4/5	039 88 40 79
Comunale (2)	Piazza Togliatti 14	039 28 73 058
Centrale	Piazza Cesare Battisti 22	039 21 42 046
San Damiano	Via Della Vittoria 62	039 83 31 17

Dei Mille	Via Dei Mille 2	039 28 72 532
Della Francesca	Via Voltorno 80	039 87 93 75
Santa Teresa	Via Monza 31	039 28 71 985
Moncucco	Viale Lombardia 99	039 87 04 59

Direttore responsabile	Carmen Ferracin
Capo redattore	Marco Pirola
Progetto grafico e impaginazione	Marco Micci
Redazione	Silvia Del Beccaro, Simona Calvi, Laura Raffa, Paolo Rappellino, Riccardo Rossi, Paolo Vendetti, Barbara Redaelli, Riccardo Rosa, Alessandro Viganò, Donatella Zilla

Ha collaborato a questo numero

Raffaella Visigalli

Chiuso in redazione il 7 febbraio 2004



"associato all'Unione Stampa Periodica Italiana"

Raccolta e impaginazione pubblicità, distribuzione: Piccola Soc. Coop. San Giorgio, Cernusco S/N

Stampa: Pizzorni Cremona

Notiziario comunale

Reg. n.188 del 15/3/1971 - Tribunale di Monza
Sede: Ufficio Relazioni col Pubblico del Comune
 Tel. 039 28 93 362 / 220 - Fax 039 28 93 232
e-mail: notiziario@comune.brugherio.mi.it

Chi è interessato agli spazi pubblicitari deve rivolgersi al signor Mauro Latanza - Tel: 333 49 65 405

